

Inhaltsverzeichnis 2001

Das Friedenslicht aus Bethlehem wurde durch Jung und AltpfadfinderInnen sowie Pfadfindergilden in folgende Länder gebracht:

- 0: EINLEITUNG**
- 1. AMERIKA**
- 2. BELGIEN**
- 3. DÄNEMARK ; ISLAND**
- 4. DEUTSCHLAND**
- 5. ENGLAND; WALES;SCHOTTLAND**
- 6. ITALIEN einschl. SÜDTIROL; Sardinien**
- 7. KROATIEN**
- 8. LIECHTENSTEIN , VORARLBERG**
- 9. LUXEMBURG**
- 10. MOSKAU, KOMI; KALININGRAD**
- 11. NORWEGEN;**
- 12. PARIS**
- 13. POLEN ; LITAUEN; WEISSRUSSLAND;
UKRAINE**
- 14. RUMÄNIEN**
- 15. SCHWEDEN; GRÖNLAND**
- 16. SLOWAKEI**
- 17. SLOWENIEN**
- 18. SPANIEN**
- 19. TSCHECHIEN**
- 20. UNGARN**
- 21. WIEN**

In die unterstrichenen Zielgebiete wurde 2001 das Friedenslicht aus Bethlehem zum ersten Mal gebracht.

Die Verteilung des ORF-Friedenslichtes aus Bethlehem durch Jung- und AltpfadfinderInnen in Europa und Mittelamerika im Jahre 2001

Bertl Grünwald/Wien; August 2002
Pfadfinder und Pfadfinderinnen Österreichs

Zum 13. Mal waren nun bereits PfadfinderInnen mit dem "Friedenslicht aus Bethlehem" unterwegs. Ein Licht von dem Ort, wo Jesus Christus geboren worden ist und von dem die weltweite Friedensbotschaft:

.....und Friede den Menschen auf Erden, **die guten Willens sind!**

stammt. Was ist 2001 Jahre nach diesem Versprechen geblieben? –ein Ort, ein Gebiet bewohnt von Menschen, die sich hassen und nicht davor zurückschrecken sich gegenseitig umzubringen.

Nie zuvor ist diese Friedensbotschaft von größerer Wichtigkeit und Dringlichkeit gewesen wie jetzt. Es ist geradezu lebensnotwendig, diese Friedensbotschaft immer wieder zu verkünden, damit immer mehr Menschen guten Willens sind, um in Achtung, Toleranz und Freundschaft aufeinander zugehen zu können.

Dem Jahr 2001 ist im Rahmen der Friedenslicht-Aktion, durch den unermüdlichen Einsatz von bereits tausenden Jung- und AltpfadfinderInnen wieder ein voller Erfolg beschieden gewesen.

Wieder konnte das Friedenslicht in neue Gebiete zu noch nicht erreichten Menschen gebracht werden.

Einer der Höhepunkte der Aktion 2001 war sicherlich der Transport des Lichtes in einer Stafette von deutschen, englischen und amerikanischen PfadfinderInnen von Wien über Paris, London, mit einem norwegischen Flugzeug einer Erdölfirma nach Maine (USA) und nach

New York in die Ground- Zero -Zone.

Weitere neue und schöne Destinationen des Friedenslichtes 2001 waren **Grönland** (schwedische Pfadfindergilden), **Sardinien** (italienische PfadfinderInnen) und **Island** (dänische Pfadfindergilden).

Mit Freude können wir daher wieder auf eine immer größer werdende Verteilung des ORF-Friedenslichtes in mehr als 30 Länder Europas und Mittelamerikas hinweisen.

Ein Ende der Begeisterung scheint noch nicht absehbar zu sein. In einigen Ländern hat bereits eine neue, junge Generation von PfadfinderInnen die Friedenslicht-Aktion von den LichtträgerInnen der ersten Stunde übernommen.

In großer Dankbarkeit darf ich daher auch heuer über diese vielen uneigennütigen Aktivitäten wahrer Frieden- und Nächstenliebe berichten.

Werdet nicht müde, überall nach Euren Möglichkeiten für ein friedvolles Miteinander einzutreten.

Gottes Segen begleite euch auf all Euren Wegen.

Gut Pfad!

Euer Pfadfinderbruder

Bertl Grünwald und Team



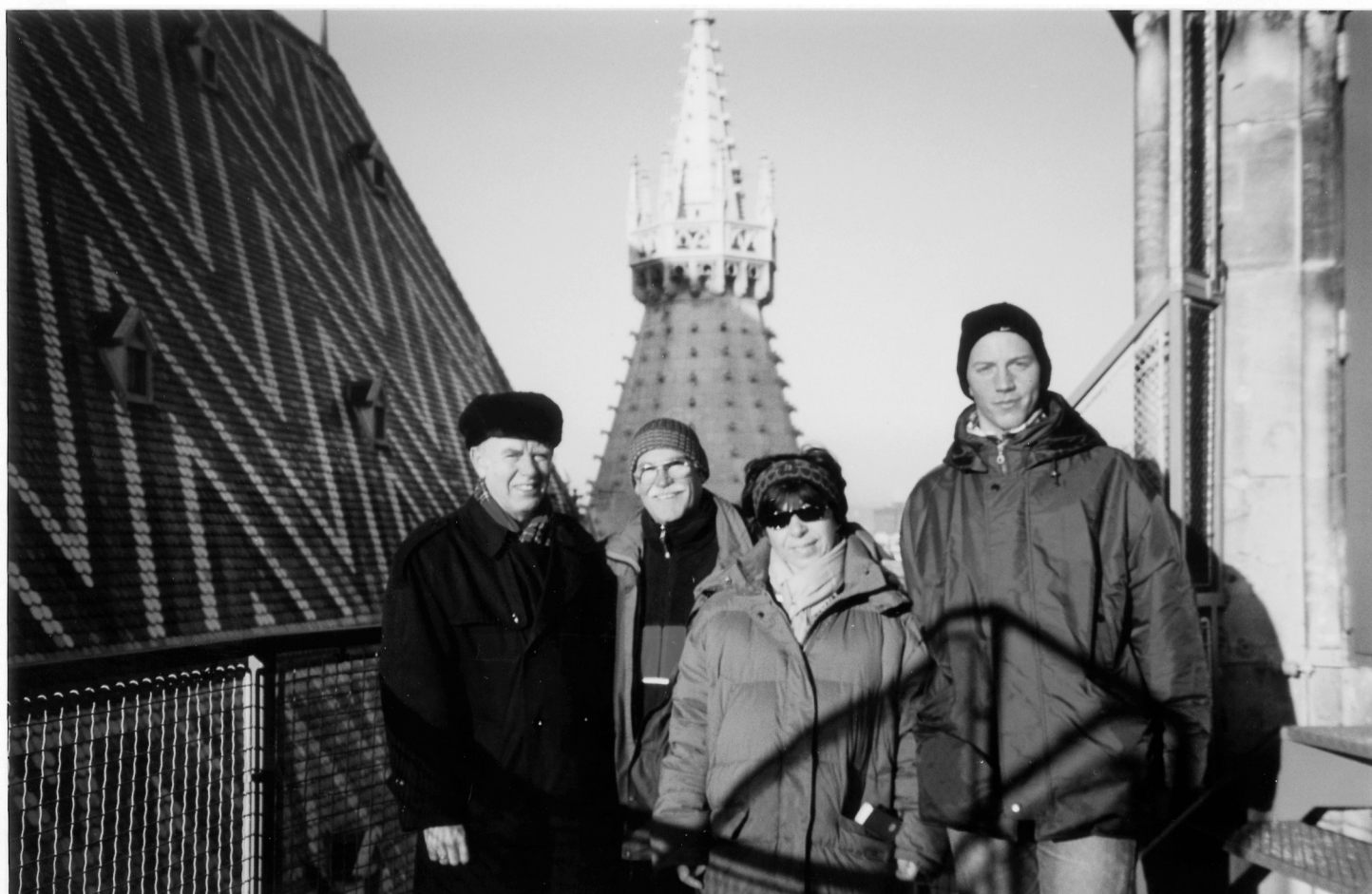
Pfadfinder aus vielen Ländern Europas holten das Licht in Wien ab.

Friedenslichtfeier der Pfadfinder

Gli scout triestini prelevano la “Luce” a Vienna



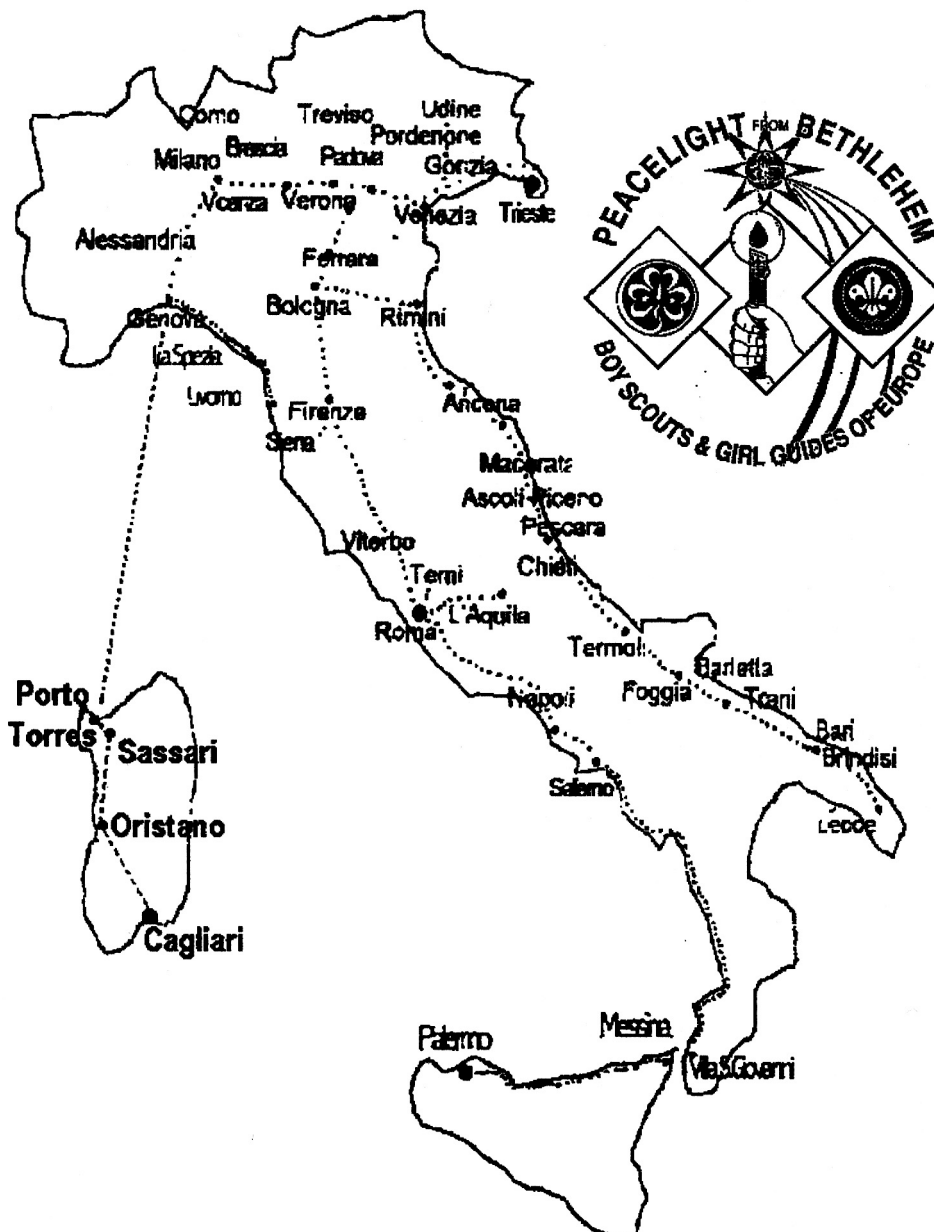
L'amico Herbert nostro referente a Vienna ci mostra la città.



**Le Associazioni Scout Triestine
Tržaške Skavtske Organizacije
AGESCI-AMIS-FSE-MASCI-SZSO
in collaborazione con**



**Portano in Italia la Luce della Pace
2001**



The "Light of Peace" in Italy

RELAZIONE SULLA MANIFESTAZIONE TENUTASI IL 15/16 DICEMBRE 2001 “LUCE DELLA PACE 2001”

L'iniziativa della Luce della Pace nel 2001 si è svolta grazie alla collaborazione delle Ferrovie dello Stato che ha reso possibile agli Scout delle Associazioni Triestine (AGESCI, AMIS, FSE, SZSO e MASCI) il trasporto della “Luce” attraverso l'Italia.

La Luce è stata distribuita dividendosi su quattro linee: Lecce, Palermo, Livorno e per la prima volta è sbarcata, dopo un viaggio avventuroso a causa del maltempo, a Porto Torres. Ha toccato 93 stazioni ferroviarie per un totale di 189 gruppi in attesa, percorrendo in totale 3474 km e coinvolgendo 144 Comuni Italiani.

I gruppi venuti a prendere la luce nella varie stazioni accoglievano le staffette partite da Trieste con canti di benvenuto e offrendo dei doni caratteristici del luogo rendendo il viaggio più piacevole ai messaggeri di pace e concretizzando quella fratellanza che è propria degli scout.

Nelle stazioni ferroviarie oltre all'accensione delle innumerevoli lampade a petrolio portate dai vari gruppi in attesa, veniva consegnata ad ogni responsabile un libretto che riassume l'attività dell'anno precedente. Il sito Internet che spiega l'iniziativa e che si collega direttamente a quello Austriaco, tramite la rete civica del comune è stato molto visitato.

Ben oltre 300.000 persone e 15.000 scout hanno raccolto il nostro simbolo di Pace e Fratellanza, che, partito dalla Grotta della Natività a Betlemme è stato da noi raccolto a Vienna per essere portato a Trieste dove sabato 15 dicembre presso la chiesa di S. Antonio Taumaturgo, si è tenuta una S. Messa alla presenza del Vescovo M. E. Ravignani.

In quella occasione “La Luce della Pace” è stata distribuita a tutti gli scout cittadini e a tutti gli intervenuti che l'hanno portata a loro volta presso le loro parrocchie, case e gruppi.

Lieti di aver svolto un utile servizio e certi che questa collaborazione debba continuare se sarà possibile, siamo pronti a mettere in cantiere già nei prossimi mesi l'attività per l'anno in corso.

La Segreteria Organizzativa
Liliana e Raffaele Jerman



Cari Amici,

è usanza ormai da qualche anno riunire tutte le vostre testimonianze sulle attività inerenti la "Luce di Betlemme" in un giornalino che vi viene consegnato l'anno seguente. E' con vero piacere che riceviamo le vostre lettere e le vostre fotografie. E' come se anche noi partecipassimo con voi alle vostre veglie e cerimonie. A nostra volta pensiamo che rendendole note agli altri aderenti ci si possa unire idealmente nello sforzo di diffondere la "luce" e con essa far dilagare la pace e la fratellanza.

Ma questa volta vogliamo pure noi raccontarvi la nostra esperienza, quella cioè delle persone che vedete per pochi minuti e che frettolosamente vi offrono la luce prima che il treno riparta. E' un'emozione molto forte che si ripete di stazione in stazione. Talvolta all'arrivo del treno non si vede nessuno e già i nostri visi si atteggiano alla delusione, ma poi da lontano si vedono degli scout correre affannosamente e il sorriso ritorna ad illuminarci: uno scambio di saluti, l'accensione delle lampade e poi via.... in carrozza!!!!!! Talvolta troviamo una folla di gente che canta, che sventola bandiere e fazzoletti scout. Quando il treno fa una fermata più lunga riusciamo a unirvi ai vostri canti o alle vostre preghiere, si riesce a scambiarsi i nomi, indirizzi e regali. Davanti a noi scorrono le vostre facce sorridenti, infreddolite o assonnate.

Vogliamo ringraziare tutti per l'entusiasmo con il quale ci accogliete, per la generosità che dimostrate nel donarci i vostri dolci caratteristici, le bevande calde molto apprezzate durante la notte e soprattutto per l'amore che vediamo nei vostri occhi.

E' un piccolo miracolo che si ripete ad ogni fermata del treno. Noi vi portiamo la "luce" ma siete voi che la alimentate con la sua diffusione. La nostra stanchezza svanisce nel vedere che siamo uniti nello sforzo comune di diffondere questo simbolo di pace. Perché sta proprio nell'incontro tra le persone che il messaggio che la "luce" porta, si materializza.

Tra i tanti messaggi che ci sono pervenuti uno in particolare ci ha colpito che diceva: Di solito siamo noi che chiediamo a Dio di farci la grazia di compiere un miracolo, ma questa volta è Dio che chiede un miracolo a noi e cioè di realizzare la pace.

Vi auguriamo che la fiammella che avete accolto possa illuminare la vostra vita e quella di coloro che vi stanno vicino. Arrivederci al prossimo anno.

Buon Natale!

Gli scout triestini dell'AGESCI, dell'AMIS, della FSE, del MASCI e del SZSO.

Partecipanti 2001

	ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNONE	NOME	CITTA'
1	ADULTI SCOUT		SAVELLI	FRANCO	GENOVA
2	AGES	OZIERI 1°	MANCA	ANNAMARIA	OZIERI
3	AGES	RPT CAGLIARI 7°	NUDDA	FRANCESCO	CAGLIARI
4	AGES	CAGLIARI PRIMO	PELLEGRINO	PIERO	CAGLIARI
5	AGES	AGES CA 8 S.FRANCESCO	PISANO	MARIA LUISA	MONSERRATO
6	AGES	MONSERRATO2° M.TER. DI CALCUTTA	SANVIDO	MARIA VITTORIA	SELARGIUS
7	AGES	MONSERRATO 1°	ZUZOLO	NICOLA	MONSERRATO
8	AGESCI	CLAN VERONA 3°	AGOSTINI	DANIELE	VERONA
9	AGESCI	CENTO 1°	ALBERGHINI	ELISA	CENTO
10	AGESCI	S. DONA' 4	BALDO	MARIA	S. DONA' DI PIAVE
11	AGESCI	AVELLINO III	BALLETTA	QUIRINO	AVELLINO
12	AGESCI	CORBETTA1°	BARENGHI	ALBERTO	ROBECCO S N
13	AGESCI	FOULARDS BLANCS LOMBARDIA	BAZZOLI	ELIODORA	ABBIATEGRASSO
14	AGESCI	PARR. S. MICHELE ARCANGELO	BELLISSIMO	FRANCESCO	ROMA
15	AGESCI	AVENZA 1°	BERGAMO	NICOLA	AVENZA/CARRARA
16	AGESCI		BORTOLOTTI	GIUSEPPE	MANERBA
17	AGESCI	TRIVIGNANO 1°	BOTTACIN	LUIGI	TRIVIGNANO
18	AGESCI	GUSSAGO 1°	BREDA	ELEONORA	NAVE
19	AGESCI	GRANTORTO 1°	BRESSAN	FANNY	GRANTORTO
20	AGESCI	GORIZIA 2°	BRESSAN	MASSIMO	GORIZIA
21	AGESCI	FIUMICELLO 1°	CALLIGARIS	RITA	MONFALCONE
22	AGESCI	CASALMAIOCCO 1°	CAMOCARDI	CARLA	CASALMAIOCCO
23	AGESCI	TRENTO	CARLIN	SILVIO	VILLAZZANO
24	AGESCI	POTENZA PICENA 1°	CARLOCCHIA	MATTEO	POTENZA PICENA
25	AGESCI	RACCONIGI 1°	CASTAGNOTTO	ENZO	RACCONIGI
26	AGESCI	VALSINNI 1°	CLEMENTE	VINCENZO	VALSINNI
27	AGESCI	PORTOGARIBALDI 1°	CONTRA	GIANPAOLO	S.GIUSEPPE DI COMACCHIO
28	AGESCI	S.DONA' 3	CROSERA	MATTEO	S.DONA' DI PIAVE
29	AGESCI	PORDENONE 3	CUDIN	ANNA	PORDENONE
30	AGESCI	LOCOROTONDO 1	CURRI	ANGELA	LOCOROTONDO
31	AGESCI	INTERGRUPPO DIOCESI ALBA	DAVICO	ROGER	ALBA
32	AGESCI	BORGOMANERO 1	DE CECCHI	MARINA	BORGOMANERO
33	AGESCI	BRINDISI 2	DE DOMIZIO	ANNA	BRINDISI
34	AGESCI	VERONA 4°	DE TOGNI	VALENTINA	VERONA
35	AGESCI	CERVIGNANO 1°	DEL BIANCO	MASSIMO	TORVISCOSA
36	AGESCI	GENZANO 1°	DEL PRETE	ENRICO	GENZANO
37	AGESCI	ANCONA 4°	DI CATO	ALESSANDRA	ANCONA
38	AGESCI		DI CESARE	ANTONIO	MELFI
39	AGESCI		DI CESARE	ANTONIO	MELFI
40	AGESCI	TRECASE 1°	DI DONATO	EMILIO	TRECASE
41	AGESCI	CHIETI 5°	DI PRIMIO	GABRIELLE	CHIETI
42	AGESCI	SALERNO 2	DI RUBBO	ANTONIO	SALERNO
43	AGESCI	CHIOGGIA 1°	DONAGGIO	PIA	CHIOGGIA
44	AGESCI	MESTRE 7	FACCO	GIANLUCA	MESTRE
45	AGESCI	AGUGLIANO 1	FANTINI	MICHELE	POLVERIGI
46	AGESCI	TAGLIO DI PO	FERRO	MARCO	TAGLIO DI PO
47	AGESCI	ORIO LITT 1	FIGONI	ADRIANO	ORIO LITTA
48	AGESCI	FULARDS BLANCES	FIOCCHI	DEBORA	CARPI
49	AGESCI	GALATINA 1	FRASSANTE	CARLO	CUTROFIANO
50	AGESCI	CASSINA DE'PECCHI°	FRIGERIO	GIORGIO	GORGONZOLA
51	AGESCI	MARGHERA 1	FUNES	ALESSANDRO	MARGHERA
52	AGESCI	SEREGNO 1°	GERMANI	ALDO	SEREGNO
53	AGESCI	VENAFRO 2°	GIAMBARBARA	VINCENZO	VENAFRO
54	AGESCI	TARANTO 4	GIORDANO	GIUSEPPE	TARANTO
55	AGESCI	PORTOGRUARO 3°	GONELLA	BRUNO	PORTOGRUARO
56	AGESCI	REZZATO 1°	JEANNIN	CLAUDIO	REZZATO
57	AGESCI	CARRARA 1°	LAVAGGI	MARIO	CARRARA
58	AGESCI	MARGHERA 1°	LOMBARDI	ELISA	CHIRIGNAGO

60	AGESCI	VEGLIE 1°	MALERBA	SALVATORE	VEGLIE
61	AGESCI	MASSA 2°	MARULLI	FABIO	MASSA
62	AGESCI	BATTIPAGLIA 3°	MAZZOTTA	LUIGI	SALERNO
63	AGESCI	CASAMASSIMA 2	MEROLA	SISTO	CASAMASSIMA
64	AGESCI	PORTO SANT'ELPIDIO	MIGLIORE	GIUSEPPE	PORTO S.ELPIDIO
65	AGESCI	RIGNANO 1°	MIGNO	ELEONORA	RIGNANO S/A
66	AGESCI	RONCADELLE 1°	MILINI	GIANPIERO	RONCADELLE
67	AGESCI	LUGAGNANO 1	MIOTTO	CLAUDIO	LUGAGNANO
68	AGESCI	SASSO MARCONI 1°	NATALINO	MARIA ADDOLORATA	BORGONUOVO
69	AGESCI	LIVORNO 2°	NENCINI	LORENZO	LIVORNO
70	AGESCI	LUCCA 1°	PANIGADA	RICCARDO	LUCCA
71	AGESCI	EMPOLI 3°	PANNINI	CLAUDIA	EMPOLI
72	AGESCI	FOULARDS BIANCHI	PASTORELLO	ROSARIA	PALERMO
73	AGESCI	ROMA 93" MARIO CHIEFFI"	PETILLO	VINCENZO	ROMA
74	AGESCI	SAN GIOVANNI ROTONDO	PLACENTINO	MICHELE	S. GIOVANNI ROTONDO
75	AGESCI	CONCORDIA 1°	PREVARIN	FABRIZIO	CONCORDIA SAGITTARIA
76	AGESCI	TIGULLIO	PROFUMO	ANDREA	LAVAGNA
77	AGESCI	PORTO POTENZA 1°	PURIFICO	RAFFAELE	PORTO POTENZA PICENA
78	AGESCI	MONTORFANO 1°	RAMERA	MARZIA	COCCAGLIO
79	AGESCI	OSPITALETTO 1°	RUSCONI	CRISTINA	PADERNO FC
80	AGESCI	"MARIO D'ORIA" SAVA 1°	SARACINO	COSIMO	SAVA
81	AGESCI	DESENZANO 1°	SCALVINI	DAMIANO	LONATO
82	AGESCI	BARI 5	SCORCIA	BEATRICE	BARI
83	AGESCI	POGGIO RUSCO 1	SIMONCELLI	GIORGIO	POGGIO RUSCO
84	AGESCI	LA QUERCIA PORDENONE 2	SOLITO	MARIO	PORDENONE
85	AGESCI	SOUINZANO 1°	SPEDICATI	GIUSEPPE	SQUINZANO
86	AGESCI	TERLIZZI 1°	TATOLI	MARIA PIA	TERLIZZI
87	AGESCI		TERESI	ELIO	TRABIA
88	AGESCI	MANIAGO LIBERO	TODESCO	ALESSIO	MANIAGO
89	AGESCI	ZONA "RIVIERA D'ULISSE"	TOMASI	ADOLFO	CASTELFORTE
90	AGESCI	VICENZA 7°	TOMASI	DON NEREO	VICENZA
91	AGESCI	PORDENONE 2	TOROSSI	DEMIAN ALEXANDER	PORDENONE
92	AGESCI	PIETRASANTA 1	TRAINOTTI	LUCIA	PIETRASANTA
93	AGESCI	CASSINA DE'PECCHI 1°	UBERTI	FRANCO	GORGONZOLA
94	AGESCI	BADOERE 1°	UGO	SILVIA	BADDERE DI MORGANO
95	AGESCI	ROMA 118	VALENT	FABIO	ROMA
96	AGESCI	MARON 1°	VERARDO	PAOLO	TAMAI
97	AGESCI	PIANORO 1	VERONESI	FEDERICO	PIANORO
98	AGESCI	ISERNIA	VIESPOLI	ACNINE ?	ISERNIA
99	AGESCI	FULARDS BLANCS	VIGNOLI	LUIGI	PARMA
100	AGESCI	TERMINI IMERESE	ZAMMITO	IGNAZIO	TERMINI IMERESE
101	AGESCI	SAN VITO 1°	ZARDO	ALESSANDRO	S.VITO AL TAGLIAMENTO
102	AGESCI	CARMIANO 1° SHALOM	ZECCA	ANTONIO	CARMIANO
103	AGESCI	ZONA DI PRATO	ZERINI	ALESSANDRO	PRATO
104	AGESCI	JESOLO 1	ZORZETTO	BARBARA	JESOLO
105	AGESCI	LIVORNO 10°	ZUCCA	DOMENICO	LIVORNO
106	AGESCI	S.DONA' 2 REPARTO ANDROMEDA	ZUCCON	ELISA	SAN DONA' DI PIAVE
107	AGISCUOT	BISCEGLIE	BANFI	DOMENICO	BISCEGLIE
108	ASCI	ROMA 1°	SALZILLO	GIANFRANCO	ROMA
109	ASS.VENETA SCOUT CATT.		SCOZZATO	LUCA	PADOVA
110	ASSISCUOT	1 ABANO TERME	GRECO	ANTONIO	ABANO TERME
111	ASSORAIDER	DELEGAZ.SESTRI DI LEVANTE	GUALA	ALBERTO	MONEGLIA
112	ASSORAIDER	S.SEVERO	IANNONE	CIRO DANIELE	S.SEVERO
113	ASSORAIDER	SEZIONE DI COMO	MARELLI BIANCHI	OTTORINA	COMO
114	ASSORAIDER	FLUMINI DI QUARTU S.E.	MASSIDDA	SALVATORE	CAGLIARI
115	ASSORAIDER	DELEGAZIONE DI LECCE	PANICO	FRANCESCO	LECCE
116	ASSORAIDER	COMMISSARIO INTERNAZIONALE	ZAPPARDINO	SALVO	S.A.LI BATTIATI
117	BOY SCOUT OF AMERICA	PARR. S. M. DEL CARMINE	BISONI	MARILEE	MILANO
118	C.N.G.E.I.	SENIGALLIA	STRECCIONI	GIAMPIERO	SENIGALLIA
119	CARITAS DIOCESANA		MARI	ELISABETTA	MONTEPULCIANO

122	CNGEI	TUTTA LA SEZIONE (2GRUPPI)	PACINI	FEDERICA	LIVORNO
123	FEDERSCOUT	ROMA	ANNA	CANUDO	ROMA
124	FSE	ACICASTELLO 1°	AULETTA	TOMMASO	CATANIA
125	FSE	TIVOLI 1°	AURELI	ANTONIO	TIVOLI
126	FSE	CATANIA 1°	DI BENEDETTO	VITO	CATANIA
127	FSE	PESCARA 1°	DI MATTEO	ANDREA	PESCARA
128	FSE	GENOVA 1°	FERRARI	PAOLO	GENOVA
129	FSE	PORTICI 1°	IMONDI	LUIGI	PORTICI
130	FSE	CASERTA 1°	LIBRERA	MARIO	CASERTA
131	FSE	UDINE 2	MARDELLO	CLAUDIO	TRICESIMO
132	FSE	UDINE 2	MOROELLO	ANDREA	UDINE
133	FSE	LAZIO SUD	PAGLIA	MICHELE	PRIVERNO
134	FSE	BARI 1° CASSIOPEA	RANIERI	ANTONELLA	BARI - LOSETO
135	FSE	PALERMO 7°	VICARI	OLARA	PALERMO
136	G.E.L. MILANO	MI E PANDINO (CREMA 1°)	MARINELLO	PRIMO	MILANO
137	GRUPPO TEND GIOVANI		FERRETTI	CHIARA	ANGELI DI ROSORA
138	MASCI	REGGIO CALABRIA	AGOSTINO NASO	MARIA LUISA	REGGIO CALABRIA
139	MASCI	COMO	BERETTA	DANIELA	COMO
140	MASCI	LA FORCOLA-SIAMO PRONTI	BRAGHINI	ANTONELLO	CHIOGGIA
141	MASCI	BORGOLOMBARDO 1° HARAMBEE	CAMOCARDI	TONINO	SAN GIULIANO
142	MASCI	ROMA XI	CARACCI	GIULIANO	ROMA
143	MASCI	SULMONA (AQ)	CARLONE	RAFFAELLO	SULMONA
144	MASCI	RIMINI 1°	CAVALLINI	UMBERTO	RIMINI
145	MASCI	LIDO "LA CIVETTA"	CORRENTI	ALBERTO	LIDO-VENEZIA
146	MASCI	CORI	DE ROSSI	CLAUDIO	CORI
147	MASCI	COMUNITA' DI VLLADOSE	DON LUCCHIARI	GUIDO	VILLADOSE
148	MASCI	G.A.S. VERONA 13	FANTONI	GIANFRANCO	VERONA
149	MASCI	SEGR. REG. SARDEGNA	GIANCALO	SANNA	SASSARI
150	MASCI	DINO BIASUTTI CORDOVADO	INNOCENTE	GIAN PAOLO	CORDOVADO
151	MASCI	RIMINI 2 E ZONA DI RIMINI	LINGOMANI	ALEARDO MARIA	RIMINI
152	MASCI	SARONNO	LURASCHI	MARIA GIOVANNA	SARONNO
153	MASCI	LE RADICI DELLA SPERANZA	MANNELLA	VALENTINA	CALTANISSETTA
154	MASCI	CALDIERO - VR	MENEGHELLO	AGOSTINO	CALDERO
155	MASCI	BG 3	NOSARI	GIANFRANCO	ALMENNO SAN BARTOL.
156	MASCI	MAGISTER PALERMO	ORLANDO	FRANCO	PALERMO
157	MASCI	MARIO CAVAZZUTTI S.DALMAZIO	PARETI STEFANI	MARIA TERESA	PIACENZA
158	MASCI	ROVIGO	PLINTI	BRUNO	ROVIGO
159	MASCI	ZONA VERONA	POZZATO	LUIGI	VERONA
160	MASCI	TERMOLI	PREZIOSO	LITORIO	TERMOLI
161	MASCI	LE TRE TORRI "MESSINA"	RANDAZZO	VINCENZO	MESSINA
162	MASCI	MONFALCONE	SARDO	EGLE	STARANZANO
163	MASCI	BERTARELLI	SARTI	STEFANO	LIVORNO
164	MASCI	CAMMINARE INSIEME-MESTRE VE	SEVERI	SANDRO	MESTRE
165	MASCI	CREMA	TOLA	CARLO	CREMA
166	MASCI	GRAVINA 1°	VARVARA	BARTOLO	GRAVINA DI PUGLIA
167	MASCI	MILANO 4° IL MULINO	VILLA VITALORO	ANGELAGIACOMO MARCO	MILANO
168	MASCI	CORMONS	BRAIDA	ALDO	CORMONS
169	MASCI SEGRETARIATO	REG.LAZIO CON 28 COMUNITA'	S.R.GUARNIERI	CARLO	ROMA
170	ORATORIO	SANT'AMBROGIO	MAURI	DON MARCO	MARIANO COMENSE
171	PARROCCHIA	MARIA REGINA DEGLI APOSTOLI	NICOLETTI	DON FOSCO	MESSINA
172	PARROCCHIA	ORATORIO SALESIANO	VENTURI	GIANFRANCO	SCHIO
173	PARROCCHIA	S. MICHELE ARCANGELO	ABBASCIA'	DON LEO	ZAPPONETA
174	PARROCCHIA	GRUPPO GIOVANI POST-CRESIMA	BENEDETTI	PIER LUCA	LUCCA
175	PARROCCHIA	S.GIUSEPPE LAVORATORE	CONSALVI	CORRADO	FERRARA
176	PARROCCHIA	S. LEONARDO ABATE	DON LUCCHIARI	GUIDO	VILLADOSE
177	PARROCCHIA	GIOVANI PARR. S. PIETRO APP.	RICCATO	CHIARA	TRIVIGNANO
178	PARROCCHIA		TERRANEO	MAURIZIA	CANTU'
179	PARROCCHIA	DON BOSCO	TOROSI	DEMIAN ALEXANDER	PORDENONE
180	RANGER	CLAN VITTORIO FACCIN	PICCININI	DANIELA	MODEVA
181	SCOUT	CAPO D'ORLANDO 1	BONGIORNO	SALVATORE	CAPO D'ORLANDO

184	MILANO 1 S.GIORGIO	DI PERNA	MASSIMO -GISELLA	MILANO
185	CREMA "RUAH"	GRASSI SCALVINI	ADRIANA	CREMA
186	GENOVA-PEGLI	ROTONDO	FERDINANDO	GENOVA-PEGLI
187		STOCKINGER	MARTINA	SARTEANO
188	American Scout Group in Napoli	Woody,	Fred	

Segreteria Organizzativa

Indirizzo: Liliana e Raffaele Jerman – Salita di Raute 56 - 34149 - TRIESTE
tel. 040/827610 - e-mail: raffaele.j@tiscalinet.it

Referenti organizzativi delle associazioni proponenti :

AGESCI: Mario Oblascia – via Piccardi 17 – 3474410255

AMIS/Federscout: Fabiano Mazzarella - Via Donadoni 10 - 34041 - Trieste
tel. 040634110 Fax. 040/638663 - E-mail amis@tcd.it

FSE: Chiara Fabro – via S. Pasquale 111/2- 34142 – Trieste - tel. 3385494868

MASCI: Liliana e Raffaele Jerman – Salita di Raute 56 –34149 - Trieste –tel.040/827610 –
E-mail raffaele.j@tiscalinet.it

SZSO: Paolo Biancuzzi - Via Caravaggio, 9 - 34128 - Trieste - tel. 040/572934 E-mail -
paolo.leopard@adriacom.it

Hanno portato la “Luce” fino a.....

Lecce:

Anita De Rosa - Amis

Denis Bandi - SZSO

Enrico Lapel – SZSO

Federica Santoro – Agesci

Marianna Boniello – FSE

Livorno

Daniela Dragan – Agesci

Francesca Fioranti – Agesci

Palermo

Francesca Martucci – Amis

Irene Caroni – Agesci

Jana Tul - SZSO

Liliana Toscani – Masci

Simone Sajn – Agesci

Slaviza Radina – SZSO

Sardegna

Fabiano Mazzarella – Amis

Mauro Persi – Masci

Raffaele Jerman - Masci

Ciao a tutti
vi scrivo in ritardo (molto direi)

Innanzitutto mi presento:

mi chiamo Ada (il nome che vi appare è il nome completo), sono un foulard blanc e lo scorso anno associativo ho fatto servizio associativo come capo reparto del gruppo scout Sasso Marconi I° in prov di Bologna.

Vi porto la mia esperienza sulla luce della pace:

L'attività è stata seguita dalla sq. pantere (a turno per ogni riunione le squadriglie gestiscono momenti e/o attività di fede). Sabato 15 dicembre (il mattino ho acceso la mia lampada in stazione a Bologna), i ragazzi sono entrati in sede in silenzio e la stanza buia con al centro la lampada, tutti avevano una candela in mano ed il libretto (vedi allegato) consegnato prima. Si sono sistemati in ordine di squadriglia in cerchio, la capo squadriglia delle Pantere ha suonato "fratello sole e sorella luna" poi ha acceso la sua candela dalla lampada leggendo la frase dal carnet (di seguito al canto) e poi dalla sua candela ha acceso quella della sua squadrigliera, e così via di seguito ... ogni ragazzo ha letto una frase del carnet e poi ha acceso la sua candela ... fino a noi, tutto lo staff che chiudevamo il cerchio. Infine la capo squadriglia ha acceso la lampada di reparto. Il momento si è concluso con la preghiera semplice di San Francesco.

Tutto il reparto si è impegnato a mantenere accesa la lampada, ogni giorno c'era qualcuno che andava in sede ad aggiungere il petrolio. Dalla lampada di reparto è stata accesa una per il clan e per il noviziato, di cui hanno fatto una serie di attività che non sono a conoscenza.

Da noi c'è la tradizione di fare una festa di gruppo con tutti i genitori per il Natale, ed in quella occasione abbiamo portato la luce della pace e a sua volta accesa una lampada per tutte le famiglie presenti. L'attività è stata lanciata dalla comunità capi leggendo dei pezzi di una lunga preghiera "Natale" parlava di pace, purtroppo non ho la preghiera.

Buona caccia a tutti
Ada

> Da: Maurizia Corbella <maurizia.corbella@libero.it>

> A: amis@retecivica.trieste.it

> Oggetto: luce della pace 2001

> Data: sabato 15 dicembre 2001 1.57

>

> Carissimi tutti, ce l'abbiamo fatta anche quest'anno, nonostante il freddo, nonostante la situazione internazionale veramente infelice, nonostante tutto, la Pace è arrivata. A Milano siamo sempre di più: mai vista tanta gente come quest'anno, così tante fiaccole da accendere così tante mani da stringere, così tanti sorrisi da scambiare! Da un articolo di giornale abbiamo saputo che anche il nostro Arcivescovo, il Cardinale Martini, l'ha ricevuta ed accolta; l'ha trasformata in un fuoco acceso in duomo alla luce del quale ha pronunciato l'omelia della messa di mezzanotte. E' bello e scalda il cuore vedere come una piccola luce accesa lontano riesca a portare silenziosamente il suo messaggio ogni anno sempre più lontano e a sempre più persone nel mondo. E se da ognuno nascerà una preghiera per la pace, forse la pace sarà davvero possibile.

Per noi, una volta ripartiti da Milano, il viaggio è continuato fino a Como con i rappresentanti del Masci di Como. Alla stazione di Como ci aspettavano le lampade delle Unità degli scout e i bambini delle parrocchie di Cantù. Insieme ci siamo spostati alla vicina chiesa di s.Abbondio dove

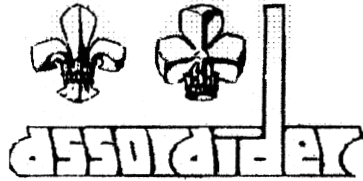
> abbiamo pregato per la pace con una veglia che partiva dal comune bisogno di riconciliazione. Le lampade portate da Milano hanno a loro volta acceso le lampade portate dai ragazzi per disseminare la pace e condividerla con il maggior numero di persone possibile. I ragazzi di Cantù hanno poi proseguito per il monastero di Vertemate, raggiunto attraverso un percorso nel bosco fatto alla luce delle fiaccole. Molto bello e suggestivo anche l'incontro con i monaci che si sono impegnati a custodire la luce fino al sabato successivo, quando siamo andati a riprendercela per portarla alla

> preghiera della Novena. Partendo dal Centro di ascolto, luogo dedicato all'accoglienza dei bisogni di tutti, siamo arrivati in processione, scortati dai Carabinieri e preceduti dalla bandiera della pace di Assisi, al Santuario dove ci aspettavano tutti i bambini e i loro genitori per pregare insieme anche con un fratello dell'Islam che ha accettato di pregare con noi per la pace comune.

Grazie come sempre per la possibilità che ci date di partecipare a questa iniziativa: per i nostri bambini è un modo di costruire ricordi importanti, cui potranno attingere negli inevitabili momenti di crisi della loro vita.

Buon anno a tutti voi: "Il Signore vi benedica e vi custodisca, il Signore faccia risplendere il suo volto su di voi e vi faccia grazia, il Signore elevi il suo volto su di voi e vi conceda pace." (Nm.6, 24-26)

Maurizia



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI SCOUTISMO RAIDER
Como-Cantù**

Ill.mo Signor
SINDACO
Comune di COMO

Como, 4 dicembre 2001

Oggetto: Luce della Pace

Con la presente Le inviamo documentazione inerente una manifestazione che da quest'anno, grazie alla collaborazione di Trenitalia, coinvolgerà tutte le città Italiane.

L'iniziativa della Luce della Pace nasce diversi anni fa, come manifestazione benefica, in Austria. Le Associazioni scoutistiche austriache prima, e quelle italiane poi, decidono di collaborare cercando di portare la Luce in tutte le città. Sempre più paesi europei chiedono di aderire a questa iniziativa ed ogni anno aumenta il numero delle città coinvolte.

Quest'anno gli scout Assoraider intendono portare la Luce della Pace a Como per farne dono alla cittadinanza.

Vorremmo essere i "postini" scout che portano la Luce all'Amministrazione perché accenda una lampada al Monumento della Pace.

Stiamo attivandoci anche per poter coinvolgere altre Associazioni di volontariato per fare in modo che questo messaggio raggiunga il più possibile di persone, in modo particolare chi ha bisogno di Speranza.

Siamo certi che vorrete collaborare a questa iniziativa densa di significato in questo particolare momento

Siamo sempre a disposizione per un incontro e porgiamo i nostri migliori saluti.

Presidente-Commissario
Ottorina Marelli Bianchi

ASSORAIDER COMO
Via Baraggia 5/a
Tel 031-521387

Da: elisabetta_bianchi <elisabetta_bianchi@tin.it>

Alla cortese att.ne Sig. Giuseppe Guin e Sig. Gigi Albanese

Invio a vostra conoscenza il testa che spiega le motivazioni di questa iniziativa.

A Como la Luce arriva per l'impegno di due associazioni scout Assoraider e Masci. ordine alfabetico e non di merito perchè come leggerete nella lettera allegata la Luce è di Tutti e non importa chi è andato per primo a prenderla o chi prepara la manifestazione più bella. E' il messaggio che deve passare in questo momento difficile. Facciamo che Natale non abbia solo le luci delle luminarie che portano allegria ma che la Luce di questa lampada che proviene da Betlemme possa essere un messaggio intimo perchè è questa Luce che può e deve parlare e tutti i cuori.

il Masci porterà dalla stazione di Como la Luce alla Basilica di S. Abbondio dove dopo una breve cerimonia religiosa verrà messa a disposizione di chi volesse andare a prenderla.

l'Assoraider ha chiesto la collaborazione del comune di Como affinchè la Luce possa essere data a quelle Associazioni comasche che già operano tutto l'anno presso i luoghi di sofferenza dove più necessaria è la Luce della Speranza.

La Luce verrà portata anche al Comune ed alla parrocchia di Figino Serenza.

Vi chiediamo di darci la possibilità di pubblicare, via via che avremo le adesioni, i luoghi dove la Luce saà presente affinchè tutti possano andare a prenderla e diffonderla.

Vi prego di comunicare il mio numero telefonico per questa iniziativa.
Grazie

Ottorina Marelli Bianchi- tel 031-521387



agesci



Gruppo GALATINA 1

Parr. S. Sebastiano – viale don Bosco – 73013 Galatina (LE) Tel. e fax 0836563845 web.tiscali.it/galatina1

GALATINA 21.3.2002

Alla Segreteria Organizzativa
LUCE DELLA PACE 2001
Fabiano MAZZARELLA
Via Donadoni, 10
34041 TRIESTE

PROT. AG/011/G

OGGETTO: LUCE DELLA PACE 2001

Carissimo FABIANO, vogliamo ringraziare te e tutto lo staff per l'impegno profuso nel portare in tutta Italia "la luce della pace".

Il nostro Gruppo partecipa già da tre anni (anche se, probabilmente per un disguido, non risulta inserito nell'elenco dei partecipanti) e l'evento è stato vissuto, di volta in volta, sempre più intensamente.

Quest'anno eravamo in uscita di Gruppo, una rappresentanza è venuta in stazione ad accogliere "la luce della pace" e l'ha portata durante la S.Messa a tutto il Gruppo.

E' stato suggestivo vivere l'accoglienza della "luce" nello stile scout, grazie anche al nostro assistente che ha saputo trovare le parole per arrivare al cuore di ciascuno di noi.

Così ogni scout ha accolto la Luce nella propria famiglia.

La domenica successiva (23 dicembre) abbiamo portato "la luce della pace" in tutte le parrocchie di Galatina e nella cappella dell'Ospedale.

L'accoglienza è stata molto buona, anche perché l'iniziativa è conosciuta ed i parroci l'attendono.

Abbiamo letto e poi lasciato vicino alla lampada il seguente messaggio, invitando i fedeli ad accogliere e promuovere l'iniziativa.

BUONA STRADA

I CAPI GRUPPO

Maria Donata BRIGANTE

Carlo FRASSANTE



PORTIAMO LA LUCE DELLA PACE



La luce della pace è:
un segno di fratellanza
un segno di carità
contro l'intolleranza
contro la solitudine
contro la violenza.

Proviene dalla chiesa della Natività di Betlemme, dove c'è una lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli.

Per iniziativa degli Scouts austriaci, è giunta in aereo a Vienna, da lì a Trieste, dove gli Scouts italiani, da 10 anni, si stanno impegnando per la sua distribuzione in tutta Italia, effettuando una staffetta di stazione in stazione.

Nonostante provenga da un Paese oggi, purtroppo, in guerra, questa fiamma è simbolo di pace e di fratellanza e va diffusa a più gente possibile, perché la pace è patrimonio di tutti.

Accendere la "Luce della Pace" vuol dire, allora, non dimenticare tutte le guerre che ieri e oggi tormentano il nostro mondo e imprimono laceranti sofferenze e umiliazioni all'umanità.

Ognuno di noi può accendere il proprio lume da questa fiamma e portarla agli altri.

L'occasione della distribuzione può essere fonte di buone azioni: fare compagnia a chi è solo, visitare gli ammalati, riconciliarsi con gli amici e i familiari, dar da mangiare a chi ha fame... ovunque la pace può essere portata.

Vorremmo che questa luce e tutte le altre che da essa verranno accese, ardessero fino all'Epifania.

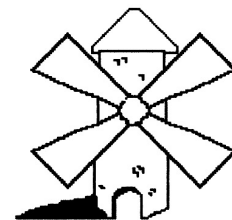
E il gesto di mantenerla sempre accesa, ci faccia ricordare che la pace è un bene prezioso, che va alimentato nel nostro cuore e nel cuore dei nostri fratelli.



GALATINA 1



M.A.S.C.I.



MILANO 4
AMITIE' INTERNATIONALE SCOUTE ET GUIDE (A.I.S.G.)
MOVIMENTO ADULTI SCOUTS CATTOLICI ITALIANI

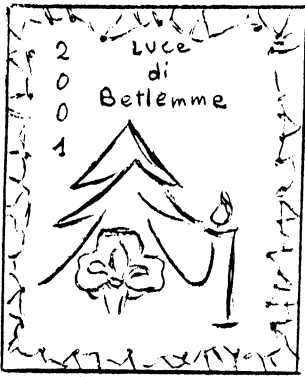
Milano, 9 ottobre 2002

Carissimi Liliana, Raffaele, Fabiano e amici tutti,
Ringraziandovi per il vostro impegno e per la bella iniziativa di raccogliere e divulgare le testimonianze di chi, come noi, ha partecipato all'evento vi mandiamo le foto relative alla giornata che l'anno scorso ci ha visti impegnati prima a raccogliere alla Stazione Centrale di Milano la "LUCE della PACE" dalle mani dei fratelli Scout di Trieste poi a portarla alla nostra Parrocchia S. Martiri Anauniesi ed infine donarla agli amici della Comunità Milano 1 con i quali abbiamo partecipato ad una veglia di preghiera, da loro organizzata per l'occasione, alla chiesa di S. Francesco al Fopponino.

Ogni anno con maggior partecipazione la giornata della Luce proveniente da Betlemme sta diventando un appuntamento sempre più importante, tanto che già ci stiamo preparando per il prossimo.

Nell'attesa di rivedervi, un caloroso abbraccio e tanta buona strada,

Angela e Marco, Comunità Milano 4



Una Luce.



Una Speranza....

Dalla Grotta della Natività di Betlemme in grande segno di speranza: la "Luce della Pace". La pace è un patrimonio di tutta l'umanità, ci viene da Dio, nessuno quindi ne è temerario. Accendiamo la Luce da chiunque, con sincerità e spirito di fratellanza, ce la voglia donare.

Diffondiamola a quanta più gente possibile, a ricchi e poveri, ai popoli di tutte le etnie, a religiosi e atei, ovunque e soprattutto nei luoghi di sofferenza e di guerra. Sarà il faro che illumina questi giorni bui della nostra storia. Lasciamo che la Luce rimanga sempre accesa nel nostro cuore, la pace va alimentata, difesa, costruita giorno per giorno, senza mai abbassare la guardia, saremo portatori di pace.

Solo così, forse, un giorno potremo lasciare questo mondo migliore di come lo abbiamo trovato. E con spirito di amicizia e di collaborazione che questa sera siamo contenti di condividere con voi e idealmente con tutti gli altri fratelli questa Veglia di pace. Ci accompagni il Signore in questo cammino. Buona Strada.

COM. TA' M.A.S.C.I.
MILANO 4

Signore, fai di me
mio strumento della tua pace.

Dove c'è odio, io porti amore.

Dove c'è discordia, io porti l'umore.

Dove c'è errore, io porti la verità.

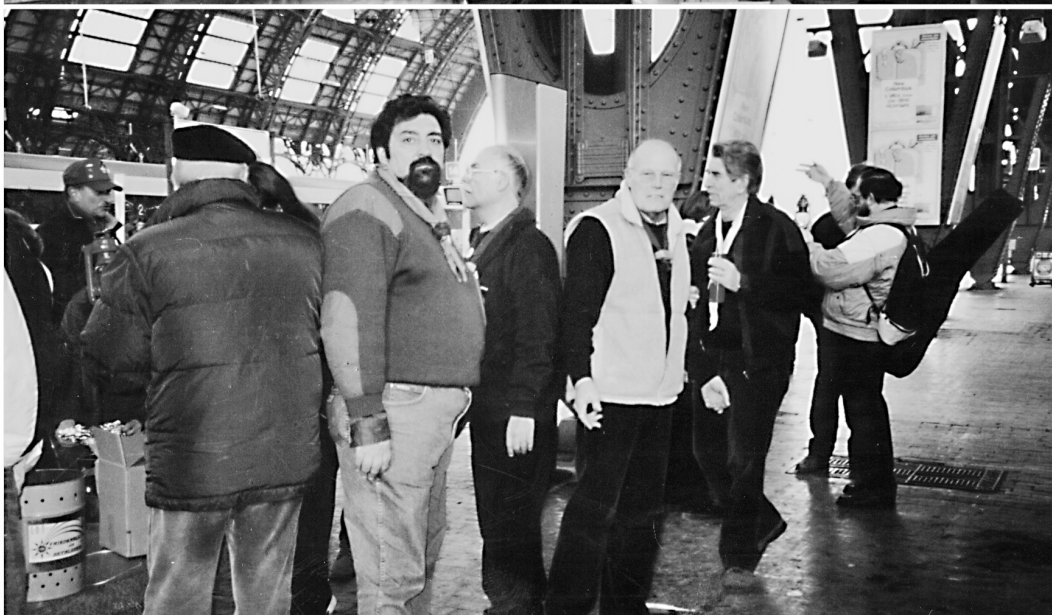
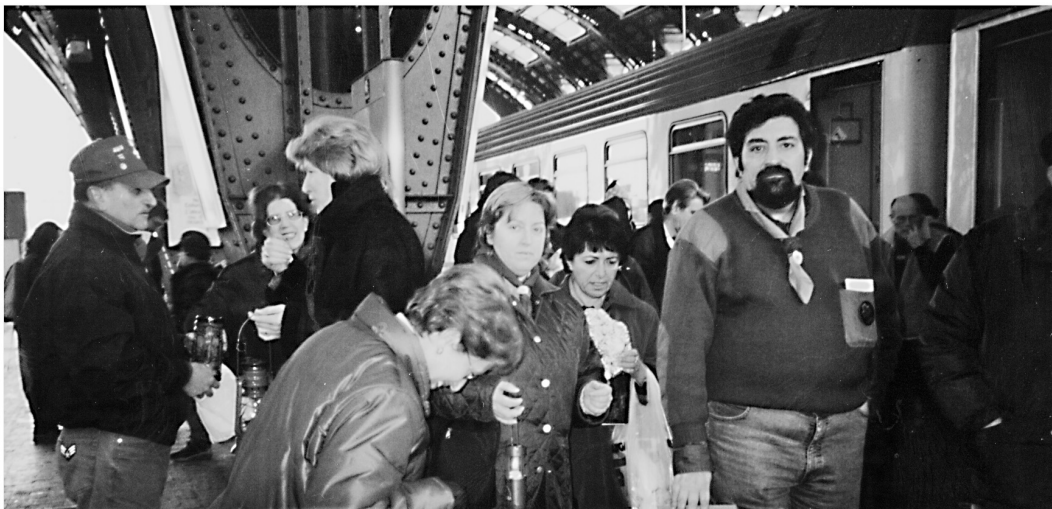
Dove c'è dubbio, io porti la fede.

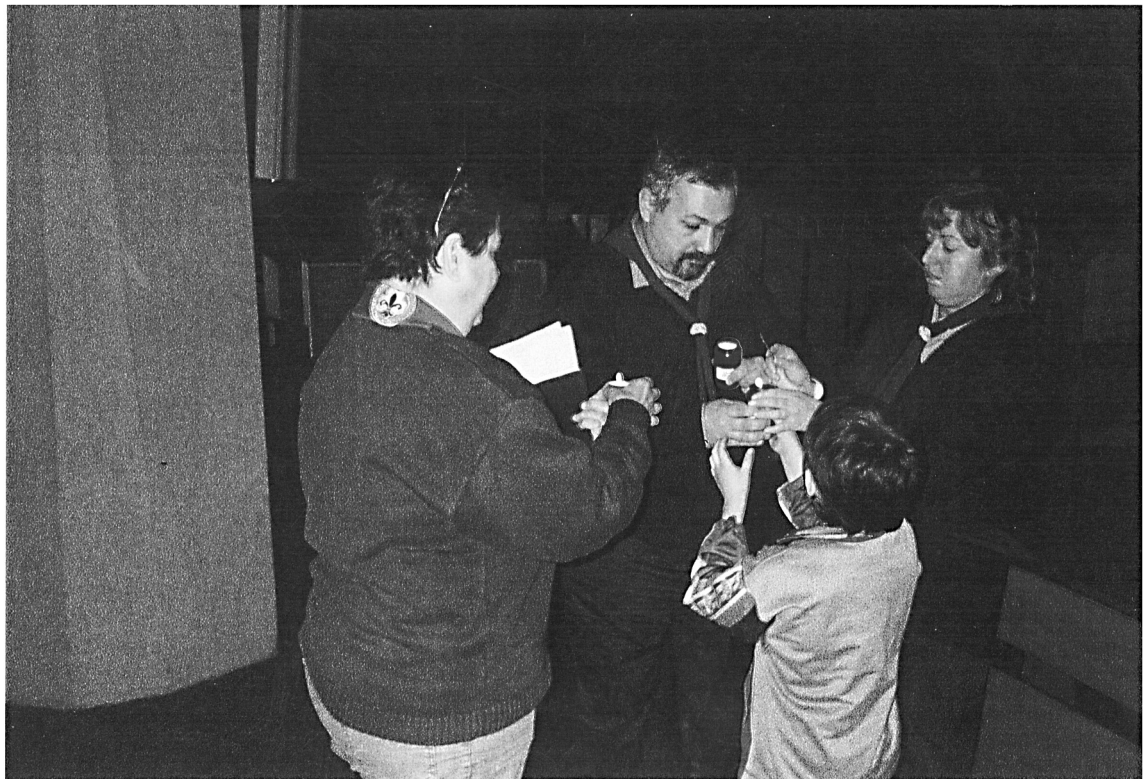
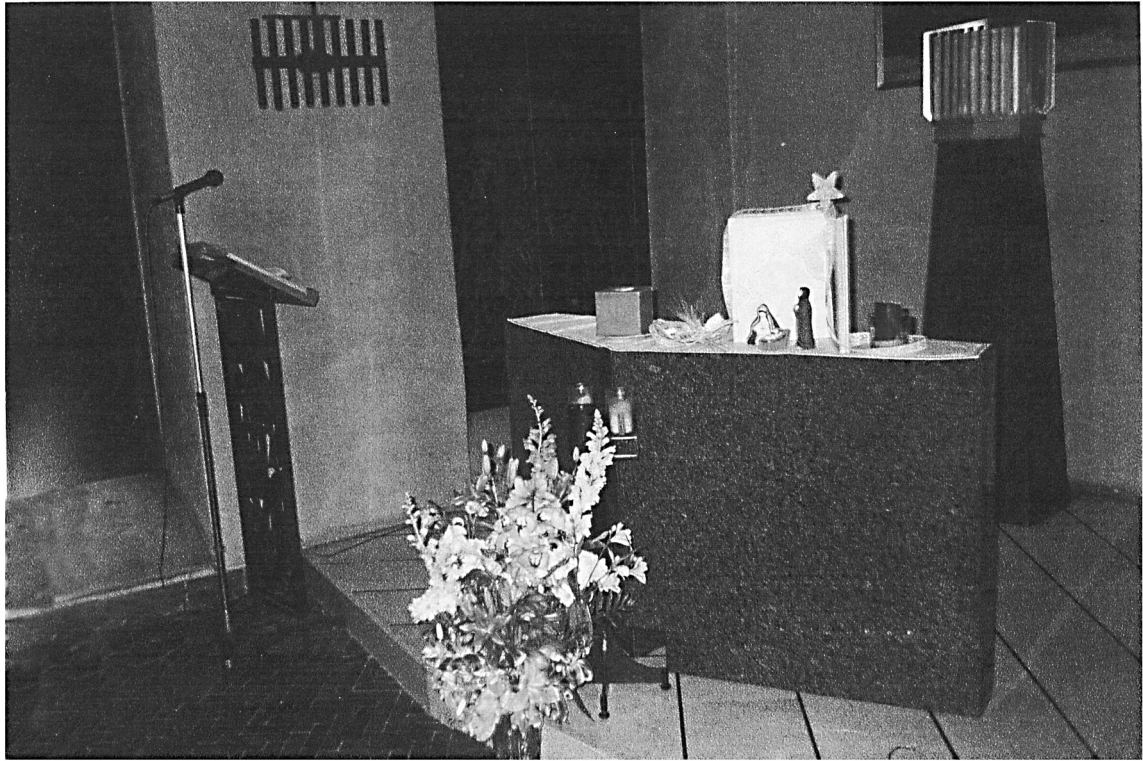
Dove c'è disperazione
io porti la speranza.

Signore, noi vogliamo credere alle piccole azioni,
all'amore che crea pace sulla terra!

22.12.2001 - Veglia di Natale - COM. MILANO 1 - COM. MILANO 4

STAZIONE DI MILANO: Angela e Marcella – Milano 4
Fabiano, Mauro e Raffaele - Trieste





MASCI – MI 1° – MI 4°

“CERCA LA PACE E PERSEGUILA” Salmo 33

ATTESA DI GESU' NOSTRA PACE

GUIDA O SIGNORE,
I NOSTRI PASSI
SULLE VIE DELLA PACE

22 DICEMBRE 2001

VEGLIA DI NATALE

UN ALTRO AVVENTO

Torna l'attesa di Gesù che viene ad "abitare con noi" si ricomincia e c'è un estremo bisogno di ricominciare, dopo tanti sconvolgimenti nella natura e nella condotta umana. Gesù viene, Dio si fa uomo. Per poterlo accogliere è necessario prepararsi.

Sottraiamoci dunque al rumore e al frastuono che si circonda e ascoltiamo in silenzio e in pace il nostro cuore.

E' pace nel Signore
Quando vado incontro a Cristo
E Lui
Viene incontro a me.

Canto: "Astro del cielo"

LA FEDE DI MARIA, MADRE DI GESU'

Maria di Nazareth, è la figura centrale di questo Avvento.

Rappresenta il nostro modello di fede e preghiera. La sua è una fede riflessiva, che desidera essere cosciente della vocazione, ma non esita a dire "Eccomi!" Perché la parola di Dio si realizzi in lei e per mezzo suo.

Vigile trepide di songi,
le rue, mentre al telaio
risonante di spole,
gli preparavi con mani
veloci pannolini di lana.
Gli tessevi lentamente
Nel silenzio del gembo,
una tunica di carne.

Don Tonino Bello.

Canto: "Giovane donna"

Invochiamo Maria, che ha accolto la parola, l'ha conservata e meditata nel suo cuore.
La preghiamo di sostenerci in questo nostro cammino di preghiera, nell'attesa di Gesù.
Maria,
Madre di Gesù,
intercedi per noi.

PREGHIAMO E NON SIAMO PIU' SOLI.

Commento

La preghiera è un'esperienza umana universale. Ha qualcosa di profondamente personale e misterioso. Con essa "eleviamo la mente a Dio".

A dio, chiediamo misericordia e perdono per le nostre mancanze. Chiediamo aiuto per qualcosa di cui abbiamo bisogno o per ringraziarlo di quanto ricevuto.

Semplicemente, per adorarlo come essere supremo.

La preghiera tradizionale o spontanea che sia, ha lo scopo di renderci consapevoli della presenza di Dio.

Prego... e
Scopro Dio
Dentro di me.

PREGHIERA

Preghiamo perché il signore vinca le nostre delusioni, scoraggiamenti, fallimenti e ci aiuti a riprendere con coraggio il cammino della fede, dell'amore, della speranza.
Preghiamo per far giungere a Dio la voce del nostro cuore. Grazie Signore!
Grazie, poiché nulla possiamo non chiederti, poiché tu conosci le nostre necessità prima ancora che nascano in noi. Sei tu la nostra necessità e nel darci più di te stesso, tu ci dai tutto.
Amen

In silenzio, riflettiamo.....

“Canto: “Notte placida”

PREGHIAMO PER ESSERE NOI STESSI ALLA PRESENZA DI DIO.

Commento

Pregare è pensare al senso della vita.
La preghiera deve essere il respiro dell'anima.
Non ci si chiede come si prega, così come non ci si chiede come si respira, ma tutto ciò che si respira dà lode al Signore.

Pregare ci aiuta
A togliere gli occhiali dell'orgoglio
e della paura
con cui siamo
soliti guardare
al prossimo, e
vedere gli altri
come Dio li vede.

PREGHIERA

Prego
E medito ed assaporo
Quello che Dio ha fatto e
Fa per noi
Prego
E ho dentro tanta fiducia e tanto coraggio
Da giocare la vita con Gesù
Prego.....
E provo stupore
E meraviglia di fronte
All'uomo Gesù,
che vive, muore, risorge
prego.....

e provo vergogna
per il poco amore
verso il nostro Padre celeste,
verso il più fedele degli amici
Prego
E spero che, finalmente,
cambino le cose per un mondo
migliore. Amen

In silenzio, riflettiamo

Canto: "Lui mi ha dato i cieli"

PREGHIAMO PER RICONOSCERE LA VOLONTA' DI DIO.

Commento.

Chi so? Cosa sto facendo? Dove sto andando? Accadono ogni giorno cose terribili, che cominciamo a chiederci se le poche cose che facciamo abbiano un senso.

Quando la gente muore a poche migliaia di chilometri, quando le guerre infuriano vicino ai nostri confini, quando molte persone nelle nostre città non hanno una casa in cui vivere, le nostre attività appaiono futili.

Queste considerazioni possono paralizzarci e deprimerci.

Qui, la parola vocazione diventa importante. Non siamo chiamati a risolvere tutti i problemi del mondo, ma ciascuno di noi ha la propria vocazione nella famiglia, nel lavoro, nella comunità, nel mondo.

Dobbiamo continuare a chiedere l'aiuto di Dio, perché ci aiuti a vedere chiaramente dentro di noi e ci dia la forza di vivere con fiducia la sua chiamata. Scopriremo allora, che la nostra fedeltà nelle piccole cose, è la risposta che più risana le malattie del nostro tempo.

PREGHIERA

O Gesù che nell'ora suprema della tua vita hai pregato perché tutti i tuoi discepoli fossero una cosa sola, come tu sei nel Padre e il Padre è in te, effondi sul popolo cristiano la grazia dell'unità, perché tutti formino una sola famiglia, a gloria del tuo nome.

Amen

In silenzio, riflettiamo.

Canto: "Venite fedeli"

PREGHIAMO E LA PACE SARÀ CON NOI.

Commento.

La Pace nel Signore si fonda sulla venuta di Gesù tra gli uomini e sul suo sacrificio d'amore che ha riconciliato il mondo con se stesso e con Dio. Per ritrovare la pace è necessario che ciascuno di noi compia a sua volta un gesto di riconciliazione; In primo luogo in riavvicinarsi a se stesso e al prossimo, per poi rivolgersi a Dio con animo riappacificato.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

PREGHIERA

Ti sia gradito, Signore Dio nostro, Signore della Pace, Re cui la pace appartiene di porre la pace nel mondo. E la pace si moltiplichi fino a penetrare in tutti quelli che vengono al mondo. E non ci siano più né gelosie né rivalità, né vittorie né motivi di discordia fra gli uomini ma ci siano solo amore e pace fra tutti e ognuno conosca l'amore del suo prossimo. Al fine di potersi incontrare con lui e a lui unirsi, per parlare insieme e dirsi l'un l'altro la veritàin questo mondo. Un mondo che passa come uno batter di ciglia, come un'ombra. Non come l'ombra di una palma o di un muro, ma come l'ombra di "un uccello che vola....."

Rabbi Nachman di Brazlav

In silenzio, riflettiamo.

Canto: "Gloria a te, Cristo Gesù".

Commenti personali

.....
.....

PREGHIERA

SANTA MARIA,
DONNA DEL SILENZIO,
RIPORTACI ALLE SORGENTI
DELLA PACE
LIBERACI DALL'ASSEDIO
DELLE PAROLE.
FIGLI DEL RUMORE,
NOI PENSIAMO
DI MASCHERARE L'INSICUREZZA
CHE CI TORMENTO
AFFIDANDOCI AL VANILOQUIO
DEL NOSTRO
INTERMINABILE DIRE.
FACCI COMPRENDERE
CHE SOLO
QUANDO AVREMO TACIUTO NOI,
DIO POTRA' PARLARE.

Don Tonino Bello

Canto: "Madre, io vorrei"

Ecco il foglio che abbiamo donato a tutti coloro che abbiamo incontrato lungo il tragitto dalla stazione FFSS fino a Cassina.

Il Clan/Fuoco



**ASSOCIAZIONE GUIDE e SCOUTS
CATTOLICI ITALIANI**
Gruppo Scout AGESCI
"Cassina de' Pecchi 1° "



LUCE DI BETLEMME – 15 DICEMBRE 2001

Carissima/o Sorella o Fratello nella Fede,

chi scrive sono i Rovers e le Scolte del Clan/Fuoco "Sparvieri" del Gruppo scout Agesci di Cassina de' Pecchi (MM2 verde).

Molto semplicemente volevamo dirti che oggi, sabato 15 dicembre 2001, siamo andati alla Centrale FFSS per ricevere dalla lontana e martoriata Terra Santa la Luce di Betlemme, Luce della Pace, e che la stiamo portando dal nostro Arcivescovo affinché anche lui la possa portare a tante altre persone.

Poi la doneremo a tutti coloro che la chiederanno e, infine, sempre a piedi come gesto di umiltà, torneremo presso le nostre Parrocchie, per pregare tutti insieme per la Pace, come il Santo Padre ha chiesto e chiede.

Abbiamo pensato di donarla anche a te, alla tua Parrocchia, incontrata lungo la nostra strada. Per questo accenderemo una candela con la nostra lanterna e pregheremo anche per te e per la tua comunità.

Ci sembrava bello renderti partecipe di questo nostro gesto. Se sei interessato, per il prossimo Avvento, a coordinarti e condividere meglio assieme a noi l'arrivo della Luce, contattaci senza timore c/o la Parrocchia di Santa Maria Nascente di Cassina de' Pecchi oppure all'indirizzo e-mail informazioni@agescicassina.cjb.net.

In ogni caso, a te e alla tua comunità il nostro migliore augurio di Pace.

Buona Strada

Il Clan/Fuoco "Sparvieri"

Mt 5,14-16

Voi siete la luce del mondo. Non può restare nascosta una città posta sopra un monte, ne' si accende una lucerna per porla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Signore, fa di me uno strumento della tua pace: dov'è odio, io porti l'amore.

Dov'è offesa, io porti il perdono.

Dov'è discordia, io porti l'unione.

Dov'è errore, io porti la verità.

Dov'è dubbio, io porti la fede.

Dov'è disperazione, io porti la speranza.

Dove sono le tenebre, io porti la luce.

Dov'è tristezza, io porti la gioia.

O divin Maestro, che io non cerchi tanto di essere consolato, quanto di consolare.

Di essere compreso, quanto di comprendere.

Di essere amato, quanto di amare.

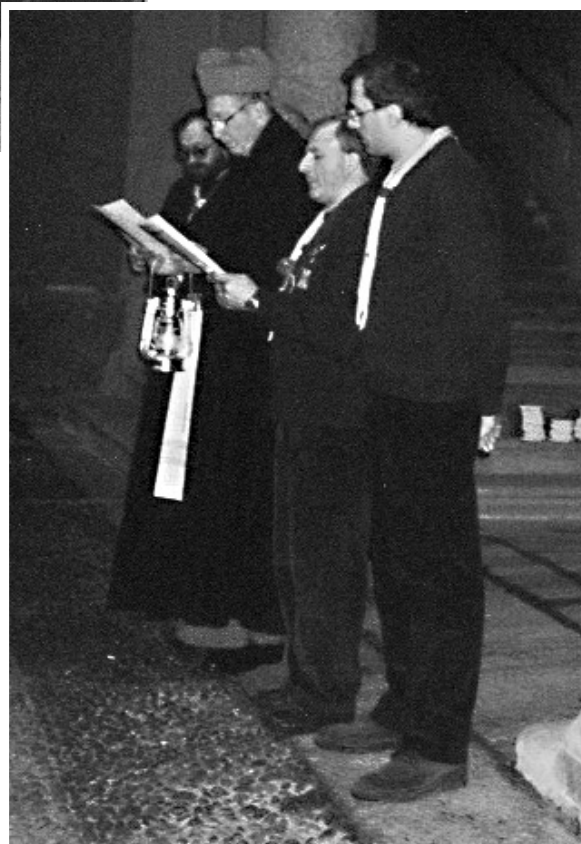
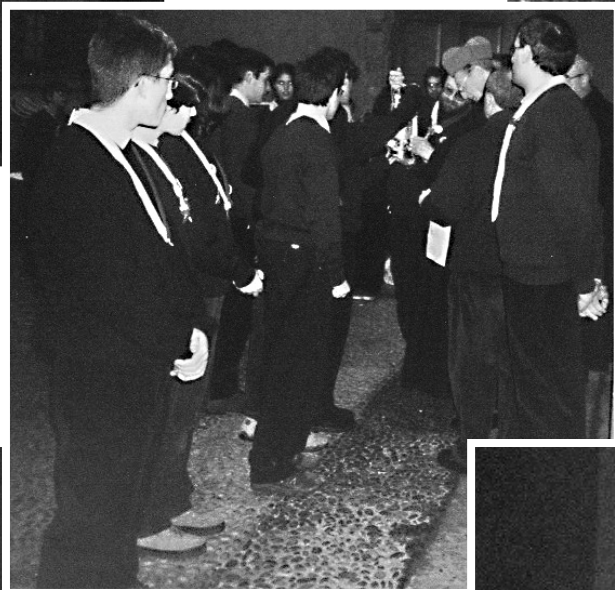
Infatti: dando, si riceve.

Perdonando, si è perdonati.

Morendo, si resuscita alla Vita.



I
L
C
A
R
D
I
N
A
L
M
A
R
T
I
N
I





BOY SCOUTS OF AMERICA

Boy Scouts of America
Marilee Bisoni, Unit Commissioner
Via del Caravaggio 13
20144 Milano

Egr. Sig. Fabiano Mazzarella
Via Donadoni 10
34100 Trieste

E' con vero piacere che noi i Boy Scouts of America a Milano per la prima volta abbiamo potuto partecipare alla cerimonia della "Luce della Pace di Betlemme" nell'anno 2001.

Alla Stazione Centrale di Milano abbiamo incontrato e conosciuto altri gruppi Scout di Milano e altre città lombarde. Con il nostro parroco, Padre Giovanni Meneghetti, abbiamo atteso con ansia il treno da Trieste ed un felice ed entusiasta incontro con gli Scout portatori della "Fiamma".

Il nostro parroco ha subito portato la fiamma in parrocchia a S. Maria del Carmine a Milano illustrando ai fedeli lo scopo dell'iniziativa e suscitando grande interesse tra i parrochiani, permettendo loro di portare la Luce della Pace nelle loro case

Successivamente lo e mio marito Tino abbiamo portato “La Luce” alla Scuola Americana di Milano, illustrando a studenti e docenti come è nato questo movimento.

Alleghiamo alcune fotografie scattate alla Stazione Centrale di Milano il giorno 15 dicembre 2001. Contiamo di divulgare l’iniziativa coinvolgendo altri Scout americani per la prossima edizione del 2002.

Yours in Scouting

Marilee Bisoni

Marilee Bisoni



**Da sinistra:
Paolo Giostra,
Assoraiders Como-
Cantù, Padre
Giovanni Meneghetti
Parroco Santa Maria
del Carmine, Tino
Bisoni, Boy Scouts of
America, Milano
Ottorina Bianchi,
Assoraiders Como-
Cantù**

**Stazione centrale di
Milano
Da sinistra
Ottorina Bianchi,
Assoraiders Como-
Cantù, Paolo Giostra,
Marilee Bisoni Boy
Scout of America,
Milano, Padre
Giovanni Meneghetti
Parroco Santa Maria
del Carmine.**



AGESCI

Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani
Gruppi Monfalcone 1 - 2 - 3 - 4

MASCI

Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani



Con il patrocinio del Comune di Monfalcone

**Alle Associazioni del Volontariato
Sociale di Monfalcone**

Oggetto: Luce di Betlemme 2001

Carissimi,

con la presente abbiamo il piacere d'invitarvi alla manifestazione denominata "**Luce di Betlemme**". Tale iniziativa è finalizzata ad aggregare lo spirito di fratellanza e il desiderio di pace di tutti i cittadini, credenti e non credenti, attorno ad un gesto semplice e suggestivo: la distribuzione di una fiammella proveniente da Betlemme.

La manifestazione si svolgerà in **via S. Ambrogio**, nell'area pedonale sul retro del Duomo **sabato 15 dicembre 2001** a partire dalle **ore 20**.

Le origini, il significato e le modalità di svolgimento sono specificate nel depliant allegato alla presente.

Vi preghiamo di estendere l'invito a tutti i vostri soci e amici.

*Gli Scout e le Guide
di Monfalcone*

L'appuntamento è per le 20 alla base del campanile, con qualsiasi tempo. Con un bicchiere di tè caldo, qualche chitarra e tante canzoni, attenderemo l'arrivo della Luce di Betlemme, previsto per le 20.30 circa.

Ciascuno potrà accendere il lume offerto dagli scout e dalle guide per donare la Luce a chi desidera.

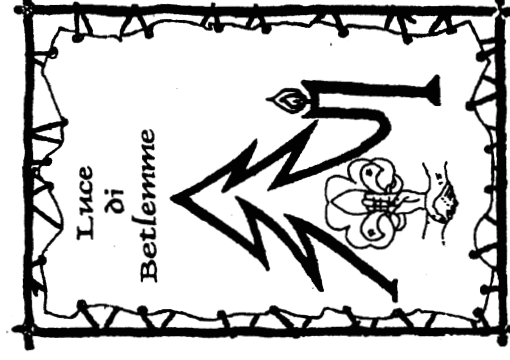
Successivamente ogni Gruppo Scout porterà la Luce di Betlemme nei propri rioni, nelle chiese, nelle case.

Ci rendiamo conto che nell'attuale momento storico potrebbe essere strumentalmente attribuita all'iniziativa una scelta partitica che non le è propria e che non è nelle nostre intenzioni, ma la **gravità della situazione** mondiale ci ha convinto a non rinunciare comunque a questo significativo gesto per favorire scelte di pace individuali e collettive.

La **violenza** è giunta in Medio Oriente perfino davanti alla stessa Basilica della Natività, ha fatto migliaia di vittime innocenti a New York, continua a farne in Afghanistan e in numerosi conflitti senza fine nei paesi del Terzo Mondo.

Ricordiamo che la partecipazione alla manifestazione è individuale, non è rivolta ad organizzazioni o partiti politici (quindi non sono graditi simboli, striscioni o bandiere) non è **contro** qualcuno ma **a favore** della pace.

Gli scout e le guide di Monfalcone ti propongono un gesto semplice: ricevere la Luce di Betlemme, un simbolo di pace.



CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MONFALCONE

SABATO 15 DICEMBRE 2001

ore 20

via S. Ambrogio

COS'È LA LUCE DI BETLEMME

Nella Chiesa della Natività a Betlemme c'è una lampada a olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato da tutte le nazioni cristiane della terra.

COME NASCE L'INIZIATIVA

A Linz, in Austria, esiste l'iniziativa natalizia di beneficenza "Lichts in Dunkel" - luce nel buio - nell'ambito della quale viene distribuita la fiammella che giunge proprio da Betlemme.

Poco prima di Natale, infatti, un bambino austriaco si reca a Betlemme, accende una luce dalla lampada della Chiesa della Natività, la riporta a Linz in aereo e da qui la Luce viene distribuita dagli scout in tutto il territorio austriaco.

In Europa sono sempre più numerosi gli scout che con entusiasmo prendono parte all'iniziativa per donare questo simbolo di pace e di fraternità a tutti coloro che lo desiderano.

LA LUCE DELLA PACE IN ITALIA

Dal 1994 si è costituito un comitato che da Trieste va a Vienna a prendere la Luce e ne cura la distribuzione in Italia con la collaborazione delle ferrovie. Dal 1999 anche gli scout di Montalcone partecipano attivamente all'iniziativa.

PERCHÈ QUESTA PROPOSTA?

Non possiamo continuare nel nuovo secolo come se non avessimo imparato nulla da quello appena concluso. **Vogliamo** ricordare, ancora una volta, che l'umanità può vivere in **PACE**.

La Luce della Pace è un **gesto semplice**, una Luce da portare a tutti: ricchi e poveri, bianchi e neri, religiosi e atei, cattolici e musulmani. Per i cristiani ricevere una Luce accesa a Betlemme ricorda che la Pace deriva da Dio.

La Luce, come la Pace, **appartiene a tutti** perché racchiude in sé valori etici, morali e civili condivisi anche da chi non professa una fede. Per questo viene donata a tutti coloro che condividono i valori di Pace e Fratellanza che la Luce porta con sé.

Fate in modo che la Luce **rimanga accesa**, almeno fino all'Epifania. Questo per iniziare il nuovo anno nel segno della Pace e per ricordare a ciascuno che questa deve rimanere sempre accesa nei nostri animi e guidare le nostre azioni e le nostre scelte.

Scelte di pace sono quelle che favoriscono la giustizia e il rispetto della dignità umana anche quando non ci sono conflitti in atto.

Azioni di pace sono quelle che favoriscono la solidarietà con chi è vittima dell'ingiustizia, della povertà, del terrorismo e della guerra.



AGESCI



MASCI



*COMMUNAUTE NOTRE DAME DE LOURDES
COMUNITA' ITALIANA FOULARDS BLANCS
Equipe Regionale Emilia Romagna*

**"...un dono non ti appartiene
finchè non hai ringraziato... "
(Baden Powell)**

Carissimi Liliana e Raffaele,

solo poche righe per inviarvi, anche a nome di tutti i gruppi scouts dell'AGESCI – FSE – MASCI e RANGERS dell'Emilia Romagna, un grazie "GROSSO COSI" per averci fatto il dono anche quest'anno della Lampada della Pace da Betlemme. Nella S.Messa d'accoglienza celebrata sabato 15 dicembre l'AE P. Vincenzo Prandoni con una preghiera ha ricordato oltre i luoghi della Terra di Gesu', ancora così martoriati dall'odio degli uomini, anche Voi fratelli scouts che vi siete presi l'impegno di portare in tutto il nostro paese questo simbolo di Pace.



Augurandoci di vivere anche il prossimo anno questa esperienza Vi invio i piu' fraterni e cordiali auguri di pace e serenità nel servizio al Cristo che nasce.

**p.La Comunità Foulards Blancs
dell'Emilia Romagna**

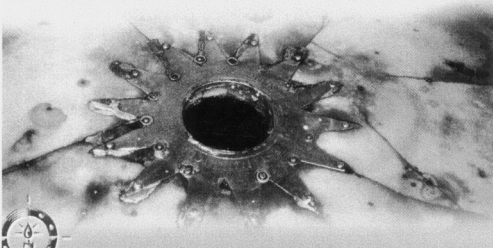
Parma 23.12.2001

**Luigi Vignoli
Strada Nuova 3
43100 Parma
a-mail : luigivignoli49@libero-it**



 *LUCE della PACE 2001* 

*Questa fiamma è stata accesa,
come segno di pace, alla grotta
della Natività di Gesù a Betlemme*



Per iniziativa degli Scouts austriaci è giunta in aereo
a Vienna: da lì a Trieste e, con la collaborazione delle
Ferrovie Italiane, anche da noi,
a Parma, Sabato 15 dicembre 2001.

*GESÙ NEL SUO NATALE ILLUMINI E DIA PACE
AL CUORE DI OGNI DONNA E DI OGNI UOMO.*

È l'augurio degli Scouts Foulards Blancs di Parma

Pace!
 La Pace verrà
 e fiorirà dalle nostre mani
 se avrà trovato posto già dentro di noi.
 E verrà presto, domani,
 se sapremo fare nostre
 le necessità di chi vive o passa accanto a noi,
 se sapremo far nostro il grido degli innocenti
 se sapremo far nostra l'angoscia degli oppressi.
 La pace verrà
 se avremo posto nella nostra casa
 per chi non ha un tetto o non ha patria.
 Se avremo posto nel nostro cuore
 per chi non ha affetto o muore solo.
 Se avremo tempo nel nostro giorno
 per un disperato da ascoltare.
 La pace verrà
 se non cederemo alla provocazione,
 se sapremo sanare ogni divisione,
 se saremo uniti con tutti.
 La pace verrà e sarà
 il frutto più vero dell'unità,
 dell'armonia tra i popoli.

STAZIONE DI BOLOGNA SABATO 15 DICEMBRE ORE 11,25



La Lampada della Pace da Betlemme viene accesa dalle Coccinelle del Cerchio Agesci Villanova 1°, dagli scouts del gruppo Agesci S.Agata Bololognese 1°, dalla comunità Masci di Bologna, dal Clan Rangers Nonantola 1° e dalla Comunità Agesci dei Foulards Blancs di Parma e poi trasportata nelle proprie zone.

**CHIESA DI SANTA TERESA DEI PP.CARMELITANI DI PARMA
SABATO 15 DICEMBRE 21,00**



Nel corso di una veglia sull'avvento organizzata dalla Comunità Agesci dei Foulards Blancs di Parma la Lampada della Pace da Betlemme viene accolta da P.Vincenzo Prandoni superiore della Comunità dei Padri Carmelitani di Parma, che dopo la benedizione la consegna a diversi Foulards Blancs che dovranno poi portarla presso l'Abbazia Benedettina di San Giovanni Evangelista, nella Cattedrale di Parma, alla Casa della Carità, a tutti gli ammalati dell'Unitalsi. A tutti i partecipanti viene consegnata la preghiera per la Pace.

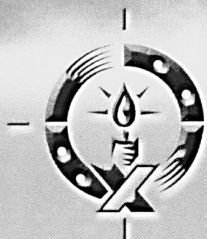
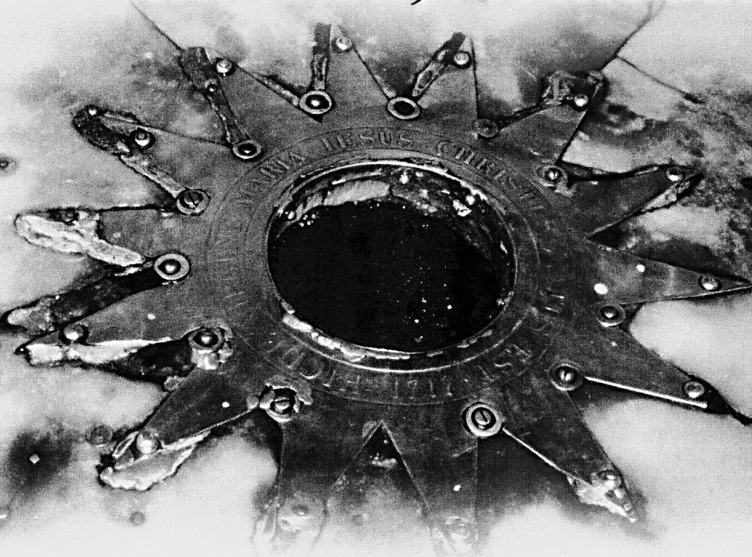


*Un segno di fratellanza,
amore di carità*



Speranza per: il futuro, le genti, i giovani.

*Contro: l'intolleranza,
la solitudine, la violenza.*



LUCE della PACE 2001

Anche quest'anno giungerà a Parma "la **Luce della Pace**"
proveniente direttamente dalla grotta di Betlemme.

L'iniziativa è promossa dagli Scouts dell'AGESCI
della Comunità Foulards Blancs "Francesca Pennisi" di Parma.

VEGLIA D'ACCOGLIENZA

Sabato 15 dicembre alle ore 17,00

all'Abbazia Benedettina di S. Giovanni

alle ore 21,00

alla Chiesa di S. Teresa presso l'Oratorio dei Rossi

Chi lo desidera potrà ritirare il lume recandosi direttamente alla chiesa dell'Oratorio dei Rossi,
anche nei giorni successivi, ed avrà lo stesso valore come se l'avesse acceso a Betlemme.

STAZIONE DI BOLOGNA SABATO 15 DICEMBRE ORE 11,25



Matteo Corradi accende la sua Lampada per portarla a Parma

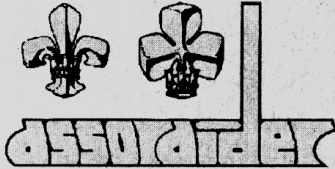




CITTA' DI SAN SEVERO

SPORTELLLO TURISTICO

in collaborazione con:



INSIEME AGLI SCOUT ACCOGLIAMO LA LUCE DELLA PACE PROVENIENTE DA BETLEMME

PARTECIPA ALLA MARCIA DELLA PACE

PROGRAMMA - DOMENICA 16 DICEMBRE 2001

Ore 5.25 *arrivo Luce della Pace proveniente da Betlemme con treno delle Ferrovie dello Stato - (Stazione F.S.). Accoglienza animata dai gruppi Scout di San Severo; marcia verso il piazzale antistante P.zza Padre Pio percorrendo Via Don Minzoni e Via T. Solis; in contemporanea, una delegazione di Scout e dell'Amministrazione Comunale percorrerà la "Via Sacra Langobardorum" (San Severo - Stignano - San Matteo - San Marco in Lamis - San Giovanni Rotondo - Monte Sant'Angelo) portando il simbolo della Pace e offrendo alcuni prodotti tipici della nostra città in segno di condivisione e di amicizia. Sosta della luce della Pace dalle ore 06.30 alle ore 18.00, tempo durante il quale ogni cittadino potrà accendere una propria candela per testimoniare il proprio impegno per la Pace, conservando in ogni luogo questo piccolo segno.*



Ore 18.30 *"Canti per la Pace", insieme al Gruppo Gospel Corale Sant'Alfonso*

Ore 20.00 *"Marcia per la Pace", tutti in cammino, con la propria luce, lungo le vie della città.*

*Il Sindaco
Giuliano Giuliani*

Don Romano Nicolini

Viale Gramsci, 39

47838 - Riccione (RN)

Tel. 0541 606577 - Fax 0541 698217

Cell. 339.8412017 - e-mail: rcnico@tin.it

LA FIAMMA DI BETLEMME ROSSA DI AMORE.

Sabato 15 Dicembre, ore 1,40 di notte: il macchinista di un treno merci di passaggio guarda fuori dal finestrino una scena inconsueta: 74 persone pregano e cantano attorno a decine di lampade e torce sparse per terra sotto le pensiline della stazione di Rimini.

Sono le stesse persone che pochi minuti prima hanno ricevuto dagli scouts di Trieste la fiamma accesa a Betlemme.

E' accaduto questo: per iniziativa delle associazioni scout delle zone di confine (Italia- Austria-Slovenia) alcuni giovani hanno acceso una torcia da una candela posta sulla culla di Gesù Bambino, a Betlemme.

Quella fiamma, attraversando le pallottole ed i sassi della Terra Santa, il freddo e i disagi della ex Jugoslavia è giunta a Trieste da dove si è diramata in tutta Italia.

Sul rapido Trieste-Lecce ci sono ragazzi che la portano accesa; dove il treno si ferma ci sono gruppi appositamente attrezzati per ricevere la fiamma e trasmetterla ad altri.

E' stato così anche a Rimini.

Mentre l'anno scorso sui era in 31, quest'anno ci si è più che raddoppiati.

Eppure l'ora, il freddo intensissimo e i disagi avrebbero dovuto tenere lontani tutti. Grazie a Dio non è stato così.

Scout AGESCI, MASCI, FSE di Rimini, Riccione (giunti a piedi camminando sulla battigia del mare), S. Arcangelo, S. Mauro Pascoli, Gabicce, Cattolica, Fano e Misano hanno fatto festa a questo piccolo "segno" di amore che viene dalla culla di Gesù.

Dopo l'accensione delle lanterne, una breve veglia si è sviluppata sotto le gelide pensiline della stazione. Al termine, tanto freddo ma anche tanta gioia di essere stati assieme per trasmettere al mondo un messaggio di pace e di fraternità.

Ora cosa si farà?

Ognuno sarà libero di organizzare le iniziative che crede.

Ad una è stata data la precedenza: se si riuscirà a reperire una certa somma, la si spedirà al... mittente attraverso un riminese che lavora da anni nella Terra Santa: S.E. Mons. Pietro Sambì, nunzio apostolico del Papa a Gerusalemme.

A questo nostro infaticabile conterraneo "operaio" della pace sarà chiesto di portare un piccolo dono ai bambini di Betlemme che oggi, come ai tempi del loro Divino Compaesano, soffrono per i disagi della guerra.

Servirà a qualcosa?

Non ci facciamo illusioni ma se è vero che il mare è fatto di piccole gocce d'acqua, così sarà anche per la pace.

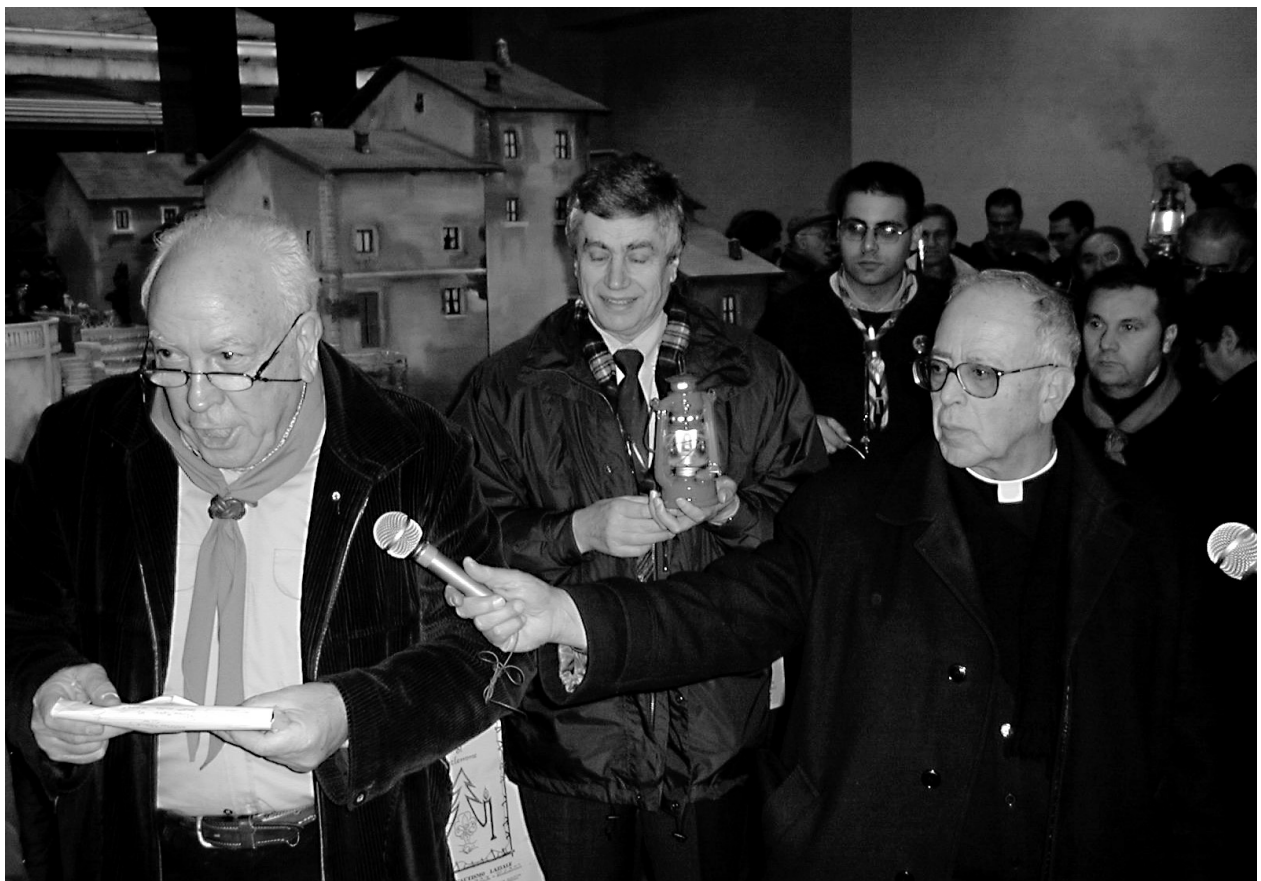
Tante minuscole fiammelle di amore illumineranno a giorno - ne siamo certi - l'alba della pace.

SHALOM amici ebrei ! SHALAM amici palestinesi!

Nicolini Romano



Il gruppo degli scout triestini che hanno portato la “Luce” a Roma con gli operatori che hanno relizzato il video



Franco Nerbi e il Cappellano della Stazione Termini di Roma

"LUCE DI BETLEMME"

"LUCE DELLA PACE 2001"

La "Luce della Pace 2001" arriverà a Roma, Stazione Termini alle ore 15,11 del giorno 15 dicembre 2001.

La fiammella accesa da un bambino nella Chiesa di Betlemme, nella stessa Betlemme dove 2000 anni fa veniva annunciato agli uomini di buona volontà: "PACE", arriverà dal cielo come una cometa e portata e diffusa in Europa attraverso la rete ferroviaria.

Le Associazioni Scout Triestine con la fattiva collaborazione delle Ferrovie Italiane - Trenitalia la diffonderanno in tutta l'Italia.

Lo scautismo laziale con i suoi giovani ed i suoi adulti accoglie con gioia questo segno di "Pace", nella nostra Roma, per donarla a tutti quelli che, al di là delle opinioni e fedi religiose, condividono i valori di Pace, solidarietà e fratellanza e come segno e testimonianza della nostra città ad essere operatrice di Pace.

Associazione Italiana Guide e Scout d'Europa Cattolici - FSE.

Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani - AGESCI.

Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani - MASCI.

ROMA STAZIONE TERMINI

in attesa del treno



I
4
T
E
D
O
F
O
R
I



D
A
V
A
N
T
I
A
L
P
R
E
S
E
P
E





Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani
Comunità di Saronno

Segreteria: c/o Maria Giovanna LURASCHI
Via P:Mantegazza 7/a – 21047 SARONNO VA
Tel. 02 9604725 – e-mail: giovanna.lur@libero.it

Signori
Liliana e Raffaele JERMAN
Salita di Raute 56
34149 TRIESTE TS

“LUCE DI BETLEMME”

Saronno, 15 maggio 2002

Carissimi,

Vi prego di scusare il ritardo della risposta alla Vostra richiesta di invio della documentazione inerente le iniziative della nostra Comunità nell'ambito della manifestazione della Luce di Betlemme, ritardo giustificato dalla scarsità del materiale disponibile.

La massima parte dei fratelli della nostra Comunità hanno in effetti distribuito individualmente la luce – oltre che ad amici e familiari - alla parrocchia di appartenenza, ma non dispongono di documentazione in argomento.

Da parte mia Vi mando la nota che ho predisposto per la distribuzione nella mia Parrocchia – Santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Saronno – e copia del Notiziario parrocchiale distribuito in occasione delle Messe, dove è stata ulteriormente illustrata l'iniziativa (purtroppo solo per l'Epifania!).

Non è molto, ma spesso è abbastanza difficile ottenere la collaborazione fattiva del clero e *gutta cavat lapidem!*

Buona Strada!

Maria Giovanna Luraschi

La Luce di Betlemme

La luce della pace

Nella Chiesa di Betlemme c'è una lampada che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato da tutte le nazioni cristiane della Terra.

come nasce l'iniziativa

A Linz, in Austria, è nata l'usanza natalizia "Licht im Dunkel" – luce nel buio – nell'ambito della quale viene distribuita agli aderenti ad una sottoscrizione di beneficenza la fiammella che giunge proprio da Betlemme.

Poco prima di Natale, infatti, un bambino austriaco si reca a Betlemme nella Grotta della Natività, accende una luce dalla lampada e la porta a Linz in aereo. Da qui la Luce viene distribuita in tutto il territorio austriaco con la collaborazione delle ferrovie.

Dal 1986 gli scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della "Luce della Pace", e da allora sono sempre più numerosi gli scout che, con entusiasmo, prendono parte all'iniziativa per donare questo simbolo di pace e di fraternità a tutti coloro che lo desiderano.

La luce della pace in Italia

Nel Natale del 1993, in occasione di uno scambio internazionale, uno scout austriaco porta la Luce di Betlemme alle associazioni scout triestine, che aderiscono con entusiasmo all'iniziativa.

Dal 1994 si è costituito a Trieste un comitato composto da rappresentanti di Agesci, Amis, FSE, SZSO (Scout sloveni), che va a Vienna a prendere la

Luce e ne cura la distribuzione in tutt'Italia.

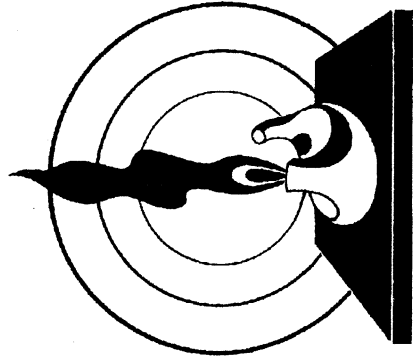
Già da alcuni anni le comunità Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani), affiancandosi alle associazioni giovanili, partecipano all'iniziativa e dall'anno scorso la Comunità di Trieste si è inserita tra i promotori, assumendo quest'anno anche il ruolo di coordinatrice e referente per l'Italia presso l'organizzazione della "Luce" di Vienna.

come si svolge la distribuzione

Tre staffette, composte da sei scout ciascuna, partono con il treno dalla Stazione di Trieste sulle linee Livorno – Palermo - Lecce (e da quest'anno si aggiunge il collegamento con Cagliari) e distribuiscono con una candela la "Luce" a tutti i gruppi che trovano nelle fermate precedentemente segnalate. I vari gruppi di scout o parrocchie a loro volta la distribuiscono nelle altre città e paesi non toccati dal treno. Ogni gruppo poi si organizza localmente con manifestazioni di accoglienza, di preghiera e di festa coinvolgendo altri gruppi scout e chiunque voglia condividere questa esperienza.

La Luce di Betlemme vuole ricordare a tutti noi il grande valore della Pace e invitarci a costruirla ogni giorno nel nostro quotidiano con atti di generosità e di accoglienza verso chi ci sta accanto, verso i poveri, gli emarginati, i più "piccoli".

S. Natale 2001



LA LUCE DI BETLEMME E' GIUNTA ANCHE NEL NOSTRO SANTUARIO PRESSO IL PRESEPE

Nella Chiesa di Betlemme c'è una lampada che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato da tutte le nazioni cristiane della terra. **Quella medesima fiamma, portata dagli scout di Saronno, oggi arde anche in Santuario. E' la luce della Pace.**

☆ **Come nasce l'iniziativa:** A Linz, in Austria, è nata l'usanza natalizia "Licht im Dunkel" - Luce nel buio - : un bambino austriaco, poco prima di Natale, si reca a Betlemme nella Grotta della Natività. Accende una luce dalla lampada e la porta a Linz in aereo. Da qui la Luce viene distribuita in tutto il territorio austriaco con la collaborazione delle ferrovie. Dal 1994 si è costituito a Trieste un comitato composto da rappresentanti di AGESCI, AMIS, FSE, SZSO (scout sloveni) che si reca a Vienna a prendere la Luce e ne cura la distribuzione in tutta Italia. Già da alcuni anni le comunità MASCI (Movimento adulti scout cattolici italiani) collaborano all'iniziativa affiancandosi alle associazioni giovanili.

☆ **Come si svolge la distribuzione in Italia:** Alcune staffette di scout partono con il treno da Trieste sulle linee Livorno - Palermo - Lecce con collegamento Cagliari e distribuiscono con una candela la Luce a tutti i gruppi che si trovano nelle fermate segnalate. In Santuario, la Luce di Betlemme è giunta grazie agli scout di Saronno che hanno partecipato generosamente all'iniziativa.

☆ **La Luce di Betlemme vuole ricordare a tutti noi il grande valore della Pace** e invitare a costruirla ogni giorno nel nostro quotidiano con atti di generosità e di accoglienza verso chi ci sta accanto, verso i poveri, gli emarginati, i più "piccoli".

"A tutti i nostri figli che soffrono diciamo: abbiate pazienza. Vi ricordiamo il difficile comandamento dell'amore per i nemici: 'Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori' (Mt 5). L'amore non è una debolezza e nemmeno una fuga. E' la visione del volto di Dio in ogni uomo, il Palestinese e l'Israeliano. Con questa prospettiva io purifico il mio cuore da ogni rancore e gli domando con la forza dello Spirito e della verità di mettere fine all'oppressione, di mettere fine all'occupazione della terra e alla privazione della libertà."
+ **Michel Sabbah, Patriarca di Gerusalemme**

Settimana liturgica

Liturgia delle ore IV settimana

- **Dom 6 Epifania del Signore A**
Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3;5-6; Mt 2,1-12
- **Lun 7 S. Raimondo de Penafort**
1Gv 3,22-4;6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25
- **Mar 8**
1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44
- **Mer 9**
1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52
- **Gio 10**
1Gv 4,19-5,4; Sal 71; Lc 4,14-22
- **Ven 11**
1Gv 5,5-13; Sal 147; Lc 5,12-16
- **Sab 12**
1Gv 5,14-21; Sal 149; Gv 3,22-30



Intenzione della settimana: Preghiamo Maria perché ciascuno sappia annunciare Gesù, Salvatore del Mondo.

Grazie a te, Maria

Madre dei poveri e dei piccoli. Grazie per averci dato il Signore. Nel Natale ci sentiamo felici e con il desiderio di contagiare molti. Di gridare a coloro che si odiano: "Dio è Padre e ci ama". Di gridare a quanti hanno paura: "Non temete". E a quelli che hanno il cuore stanco: "Avanti, che Dio vi accompagna". Gesù nasce in noi per poter dire a tutti: "Non temete, ecco la buona notizia: oggi è nato il Salvatore, il Messia, il Signore".



Domenica 13 gennaio 2002

Tutti (ragazzi, adolescenti, giovani e famiglie) sono invitati a visitare il **Presepe comboniano di Venegono Sup.** Ritorno in oratorio alle ore **14.15**, partenza con il treno delle ore **14.58**; ritorno in oratorio per le ore **19.15** circa. **Costo previsto L. 5.000.** Per i ragazzi che partecipano **senza i genitori**, si richiede la **restituzione dell'autorizzazione firmata**, da consegnare al più presto in oratorio o alle catechiste.

Io sottoscritto _____ genitore di _____

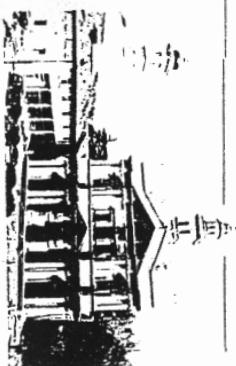
autorizzo mio figlio alla visita a Venegono Superiore del 13 gennaio 2002.

Firma _____

PARROCCHIA SANTUARIO BEATA VERGINE DEI MIRACOLI

NOTIZIARIO

Saronno - Diocesi di Milano - Tel. 029603027



EPIFANIA DEL SIGNORE - Anno A 6 gennaio 2002

- ★ **domenica 6 Epifania del Signore**
- ore 15,30 : bacio a Gesù e benedizione dei bambini e dei ragazzi
- ★ **martedì 8 ore 21: Gruppi di ascolto del Vangelo** - Salmi 73
"Davanti alla prosperità dei malvagi"
- ★ **mercoledì 9 ore 21 Sala Capitolare: Incontro per le catechiste**
- ★ **giovedì 10**
- ore 15: catechesi Terza Età
- ore 20.45: Scuola della Parola giovani presso Istituto Padre Monti
- ★ **venerdì 11** - ore 21 presso la Parrocchia di Rovello Porro : Incontro biblico su "L'Esodo" con don Pierantonio Tremolada
- ★ **domenica 13 Battesimo del Signore**
- ore 14,15 - partenza dall'Oratorio per la visita al Presepe comboniano di Venegono Superiore
- ore 15 e ore 16,15: Visite guidate in Santuario

In settimana riprendono gli incontri e le attività in oratorio, come da calendario



Mercoledì 16 gennaio 2002 Sala Capitolare
Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale



piazzetta De Geronimo, 3 - 74100 TARANTO - tel.: 03687542020

LUCE DI BETLEMME 2002

16 Dicembre 2002 -

Una pioggia sferzante ha accompagnato il nostro viaggio a Brindisi sia all' andata che al ritorno. Dal treno, giunto alle 9,07 sono scesi i rappresentanti delle Associazioni Scout di Trieste che hanno acceso le nostre lampade e, dopo un veloce scambio di saluti e documenti sono ripartiti.

Ci siamo fermati, nell'androne della stazione di Brindisi e, disponendoci in cerchio intorno alle lampade abbiamo intonato il canto "Madonna degli scout", insieme ai rappresentanti dell'AGESCI di Brindisi, ai rappresentanti del Centro Studi San Giorgio, ai soci del MASCI TA 1°, ai giovani di Azione Cattolica della Parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù di Taranto, agli amici di Assoraider e CNGEI di Taranto.

Subito dopo, ripartiti alla volta di Taranto, siamo giunti alla Parrocchia dello Spirito Santo alle ore 11,00. Qui erano ad attenderci il Magister del MASCI/TA 1°, Dott. Girolamo Mastronuzzi, che riceveva la "Luce" e la portava in seno alla propria comunità riunita in assemblea a Massafra (TA), ed i capi AGESCI riuniti per l'Assemblea di Zona.

Alle 11,30 è stata celebrata la S.Messa, officiata dall'Assistente Agesci della Zona di Taranto Mons. Michele Lucarella. Al momento della processione offertoriale, la lampada è passata dalle mani della presidente del Centro Studi San Giorgio nelle mani del celebrante, il quale la deponeva sull'altare.

Alla Celebrazione hanno partecipato tutti i capi AGESCI della zona Taranto, la Comunità MASCI TA 2°, la presidente del Centro di aiuto alla vita, i soci del Centro Studi e numerosi fedeli della Parrocchia.

^*****^



Centro Culturale
Studi ed Esperienze Scout
SAN GIORGIO

Piazzetta De Geronimo, 3 - Taranto

tel.: 03687542020

Carissimi,

anche quest'anno 2001 accoglieremo a Taranto la

"LUCE DI BETLEMME".

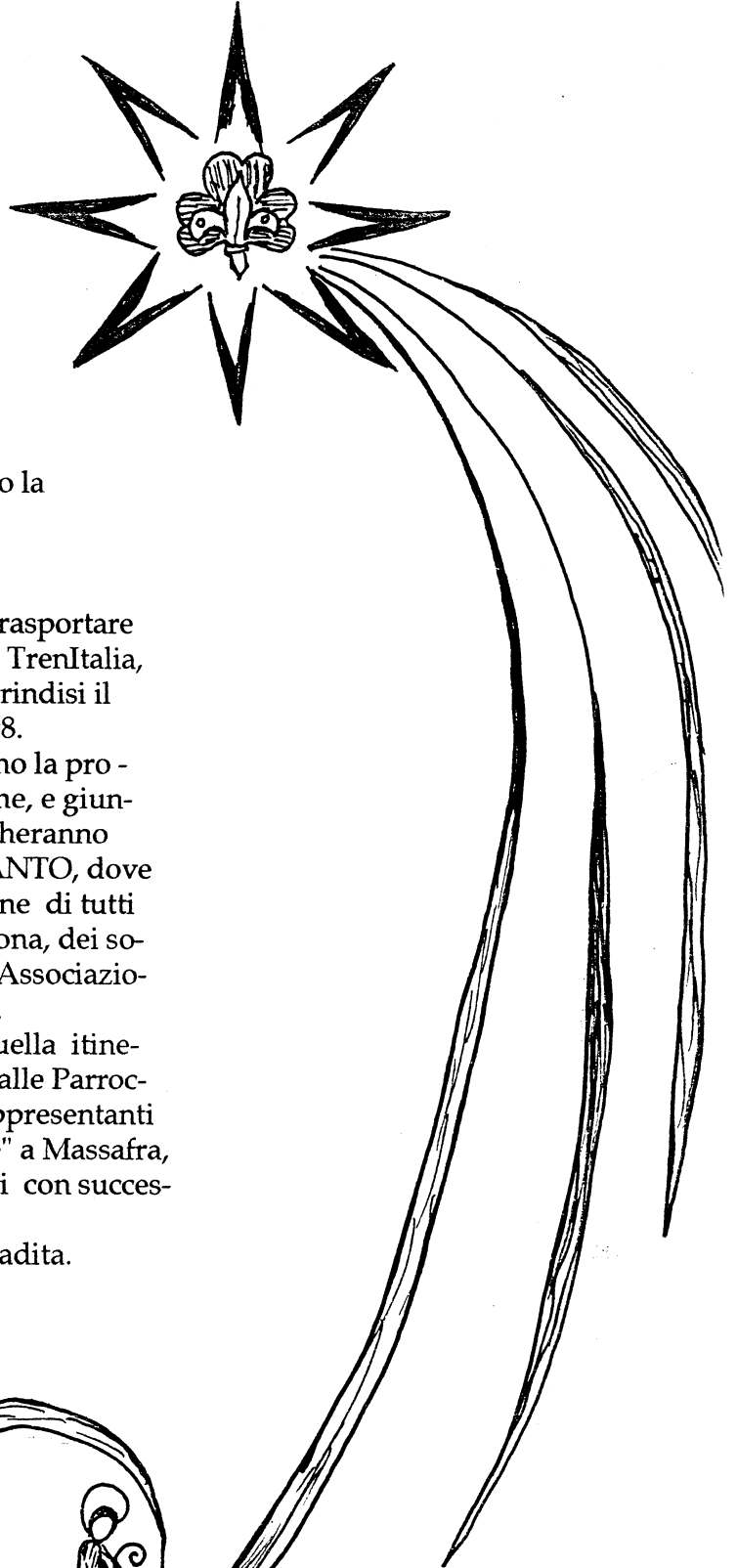
Il MASCI di Trieste si è assunto l'incarico di trasportare e distribuire in Italia, con la collaborazione di TrenItalia, la Luce della PACE, che giungerà per noi a Brindisi il giorno 16 Dicembre p.v. con I.C. delle ore 9,08.

I tedofori del Centro San Giorgio accenderanno la propria lampada a Brindisi, da quella di Betlemme, e giungeranno a Taranto alle ore 11,30 circa; si recheranno quindi presso la Parrocchia dello SPIRITO SANTO, dove sarà celebrata la S. Messa con la partecipazione di tutti i capi AGESCI, li riuniti per l'Assemblea di Zona, dei soci MASCI e Centro Studi, e di tutte le altre Associazioni che vorranno partecipare alla celebrazione.

Ciascuno accenderà la propria lampada da quella itinerante e la porterà alle sedi dei gruppi scout, alle Parrocchie e alle sedi di ciascuna Associazione. I rappresentanti del MASCI 1 di Taranto porteranno la "Luce" a Massafra, dove sarà in corso l'incontro annuale dei soci con successivo pranzo sociale.

La Vostra presenza ci sarà particolarmente gradita.

La presidente
(Anita Pitrelli Marinelli)
Anita Pitrelli Marinelli



Consegna della luce di Betlemme all'Assistente Agesci della Zona di Taranto

Parrocchia Spirito Santo

Taranto 16 dicembre 2001





**Comunità "Le Tre Torri"
Messina**

Carissimi **Liliana e Raffaele,**

anche se l'orario di arrivo del treno non è dei migliori erano presenti un centinaio di persone, rappresentanti di diversi gruppi.

La luce della pace 2001 è stata accolta dalla comunità MASCI Le Tre Torri di Messina con la comunità parrocchiale Bisconte – Catarratti, dal gruppo AGESCI Ganzirri 1 con la comunità parrocchiale di Ganzirri, presente anche il parroco padre Tanino Tripodo e il vice parroco Luciano D'Arrigo, dalla comunità parrocchiale Gescal, dalla comunità parrocchiale Grotte-Pace, dalla comunità parrocchiale Curcuraci e dai gruppi scout FSE "Federazione Scout d'Europa" d'Acicastello 1 e Catania 1. Il responsabile di quest'ultimo gruppo, dopo aver acceso la luce della pace 2001 ha evidenziato il significato e l'importanza della pace, ricordando anche la giornalista Maria Grazia Cutoli che per svolgere il proprio lavoro è stata uccisa, e gli italiani impegnati nelle missioni di pace nell'ex Jugoslavia e in Albania.

A tutti i presenti è stata distribuita una candelina, ma il vento non ha permesso che restasse accesa per molto.

Alla partenza del treno ci siamo intrattenuti nell'ingresso della stazione per un momento di fratellanza e un reciproco scambio d'auguri.

Diverse sono state le iniziative: la comunità parrocchiale Gescal lunedì 18 ha animato una veglia di preghiera, portando in processione la fiammella alla parrocchia del villaggio Santo; gli scout dell'AGESCI Ganzirri 1 con le comunità parrocchiali dell'undicesimo quartiere "S. Agata, Pace, Tono, Ganzirri, Torre Faro, Curcuraci e Faro Sup." hanno organizzato una veglia di preghiera per la pace il 20 dicembre, e al termine è stata donata una candela a tutti i presenti per rafforzare la speranza di pace e fratellanza nelle famiglie e nelle comunità; la comunità MASCI Le Tre Torri con la comunità parrocchiale Bisconte – Catarratti, domenica 17 ha evidenziato l'importanza della pace nel mondo, necessaria per una pacifica convivenza dei popoli, ma è stato sottolineato anche che ognuno di noi deve essere operatore di pace; la luce come la pace non significa dimenticare il fratello vicino; infatti deve restare accesa nei nostri cuori per guidare le nostre azioni e le nostre scelte.

La fiammella della Luce della Pace è rimasta visibile nella Parrocchia S.M. Annunziata e S.Giuseppe Bisconte – Catarratti Messina per tutto il periodo natalizio.

Messina, 18 gennaio 2002

Buona strada e fraterni Auguri
Enzo Randazzo

Alla Stazione di Messina



PALERMO



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MASCI



LA LUCE DI BETLEMME

dopo un viaggio avventuroso è arrivata per la prima volta in.....

SARDEGNA

Dal giornale:

UNIONE SARDA DI MARTEDI' 18 DICEMBRE 2001

"" OSTAGGI DEL VENTO PER DUE GIORNI ""

MILLE PASSEGGERI SBARCANO A PORTO TORRES DOPO 40 ORE DI VIAGGIO

PORTO TORRES. Alla fine sono sbarcati sotto il sole, un sole beffardo dopo quaranta ore in mezzo al mare e alla tempesta. Solo nella tarda mattinata di ieri si è conclusa la disastrosa traversata dei passeggeri di Bithia e Majestic, le navi bloccate dal maltempo nel Golfo dell'Asinara per più di una giornata. Un incubo che sembrava non finire mai. Poi, appena il grecale ha concesso una tregua, i due traghetti si sono infilati nello stretto imbocco del molo industriale di Porto Torres. Tra le 11 e le 13 la Bithia (della Tirrenia) hanno liberato sulla banchina quasi mille viaggiatori, prigionieri a bordo dalle sette di sabato sera.

.....Il colpevole è il vento da nord-est, che nella giornata di domenica a raggiunto 120-130 chilometri orari

E' così che il giornale riportava la notizia delle difficoltà che la nave Bithia aveva incontrato per attraccare a Porto Torres dove gli scout della Sardegna aspettavano gli scout triestini che portavano la "luce" per la prima volta in Sardegna. Purtroppo sono sbarcati a Porto Torres lunedì ed accompagnati da alcuni capi scout hanno raggiunto Cagliari in automobile. Non hanno potuto così, effettuare il viaggio con il treno e distribuire la luce nelle stazioni dove domenica erano in attesa gli scout sardi. Purtroppo l'iniziativa è riuscita solo a metà e speriamo che quest'anno tutto vada per il meglio in modo da effettuare la distribuzione permettendo così agli scout sardi di svolgere le loro iniziative per l'accoglienza della "luce".



Mare in burrasca. Il tragheto supereveoce Bithia ieri all'arrivo a Porto Torres. [FOTO GLORIA CALVI]

**ARTICOLI DI GIORNALE CHE PARLANO
DELLA
“LUCE DI BETLEMME”**

Da Betlemme fino ai Nebrodi È arrivata la fiamma della pace

CASTELL'UMBERTO. (ec) La fiamma della pace, che arde perpetua nella grotta di Betlemme, è arrivata domenica anche sui Nebrodi. A portarla, col «treno della pace», organizzato in collaborazione con le Fs, sono stati rappresentanti scout italiani e sloveni.

Liliana Toscani, «magistra» del movimento adulti scout cattolici italiani, Francesca Marducci, già capo reparto del gruppo «Ams», Simone Sajni e Irene Caroni, sempre dello stesso gruppo, assieme alle slovene Jana Tul e Radinia del gruppo «Scolta», partiti sabato da Trieste, l'hanno consegnata, nel corso di una semplice quanto sentita cerimonia, al capo Agesci della parrocchia di S. Michele Arcangelo di Capo D'Orlando mentre, per la parrocchia di Castell'Umberto, la sacra fiamma è stata affidata a Graziella Scurria.

«La fiamma, rinnovata di cero in cero - spiega Liliana Toscani - ci è stata data dagli scout austriaci che l'anno accesa, com'è ormai consuetudine da tre anni, direttamente nella grotta di Betlemme». «Cinque treni - aggiunge Marducci - per dire al mondo, senza clamore, che la pace esiste e va preservata nel rispetto delle diversità». Esempi di convivenza pacifica, a dispetto dell'appartenenza, le due ragazze slovene e la stessa «magistra» che nell'ultima guerra ha avuto i nonni «l'un contro l'altro armati».

Viaggio difficile per la fiammella, come a Messina dove il capotreno ha evitato, in extremis, che una folata di vento la spegnesse. Trieste, Roma e stazione dopo stazione, giù fino alla Sicilia.

ENZO CAPUTO

Accolta alla stazione di Brescia e portata in città dagli scouts di Crema

A Crema la Luce della Pace di Betlemme

Anche quest'anno, per Natale, il Movimento Adulti Scouts (M.A.S.C.I.) di Crema, ha accolto nella nostra Diocesi la "Luce della Pace".

Gli Scouts di Crema hanno ricevuto la "Luce della Pace" alla stazione di Brescia, sabato 15 dicembre e l'hanno portata in Cattedrale a Crema, dove è stata accolta all'inizio della S. Messa Vespertina delle ore 18.00 dal Parroco, don Emilio Lingiardi.

Durante la celebrazione, don Lingiardi ha sottolineato che la "Luce" rappresentata da questa tremule fiammella, sempre sul punto di spegnersi, proviene dalla Chiesa della Natività di Betlemme, luogo in cui la pace è da molto tempo interrotta dalla lotta fra popoli accomunati da odi e rancori che sfociano, sovente, in azioni di guerra causando innumerevoli vittime innocenti.

Così come parlano di guerra quei luoghi come New York, teatro di uno spaventoso attentato terroristico e l'Afghanistan dove eserciti si fronteggiano senza risparmiare civili innocenti e senza alcun rispetto per i sacrosanti diritti umani.

Di fronte a quanto è successo e quanto sta succedendo, può sembrare patetico e anacronistico parlare di Pace, eppure dobbiamo tutti sentire l'obbligo morale di ribadire e di ricordare alle Genti, ai ricchi e ai poveri, ai colti ed agli ignoranti, agli uomini di tutte le religioni, agli atei che la pace è patrimonio di tutti e la "Luce" deve illuminare tutti ed essere diffusa particolarmente nei luoghi di sofferenza, agli ammalati, agli emarginati e a coloro che non vedono spe-

ranza e futuro nella vita. La Pace è patrimonio di tutti.

La cerimonia si è conclusa con la benedizione dei ceri che le Reverende Suore Ancelle della Carità, che ricordavano la Beata Suor Maria Crocifissa di Rosa nel giorno della sua morte, hanno offerto alle famiglie presenti, con il pressante invito, da parte del Parroco don Lingiardi, di accenderli alla Vigilia del Santo Natale affinché il Principe della Pace ci assista e allontani dall'umanità questo lungo periodo di sventura e odio.

La "Luce della Pace di Betlemme" sarà custodita nella Cattedrale presso l'altare della Madonna, a disposizione di tutte le parrocchie e dei gruppi ecclesiali della Diocesi che, in occasione del Santo Natale, vorranno attingere la fiamma per farla ardere nei loro presepi. La Luce della Pace traduce in sé moltissimi valori accettabili universalmente: religiosi, civili, etici e morali. Chi accenderà il lume da chiunque doni la fiamma con sincerità, lo avrà acceso, idealmente, a Betlemme.

Saranno accolti con gioia tutti coloro che vorranno partecipare alla distribuzione, purché condividano i valori di Pace e Fratellanza che la Luce porta con sé, e cercheranno di mantenere la Luce accesa almeno fino all'Epifania; questo segno ricorderà ad ognuno che la Pace deve essere sempre degna di attenzione e vigilanza affinché mai si spenga nel cuore delle persone.

M.A.S.C.I. - Crema Adulti Scout



Arriverà sabato 15 dicembre alle ore 20.30 circa, proveniente da Trieste, il treno che la porta farà tappa anche a Monfalcone e poi proseguirà per le altre stazioni d'Italia, dove troverà gente infreddolita ma in gioiosa attesa per lei.

È la Luce della Pace, che verrà ad illuminare le nostre case e a portare il suo messaggio per un mondo più giusto e rispettoso dei diritti umani.

L'iniziativa, giunta ormai alla terza edizione nella nostra città, vede anche quest'anno l'adesione dei quattro gruppi scout dell'AGESCI e la Comunità MASCI monfalconesi, ma nasce per volontà di alcuni scout austriaci, i quali, ogni anno, si recano in Israele, a Betlemme, per accendere un cero alla Lampada che arde nella chiesa della Natività. Lampada che continuamente brilla, grazie all'olio che ogni anno tutte le nazioni del mondo offrono. Rientrat in Austria, alcuni volontari portano

QUESTO POMERIGGIO ALLE 20.30 IN STAZIONE

ARRIVA LA LUCE DELLA PACE

la luce della Pace in giro per il Paese con il treno, e, ad ogni stazione, fanno accendere i ceri alle persone che li aspettano. Alcuni di questi scout, venuti a Trieste per alcune attività scout internazionali, hanno fatto conoscere l'iniziativa, raccolta in Italia e riproposta ogni anno circa da sette anni, con dei treni che percorrono le principali direttrici ferroviarie.

Tutta la cittadinanza è attesa ad accogliere la Luce della Pace che arriverà nella nostra città, ritrovandosi alle ore 20.00 nell'area pedonale retrostante il Duomo di Monfalcone.

Una rappresentanza dei gruppi scout sarà presente alla stazione dei treni e poi scenderà verso il luogo di ritrovo. Successivamente, accendendo delle can-

cessivamente, ognuno è invitato a portare la Luce della Pace nelle proprie case, e di regalarla a parenti, amici, persone che non vediamo da molto tempo o che con le quali i rapporti non sono mai stati dei migliori.

L'iniziativa, che ha trovato il patrocinio del Comune di Monfalcone, vuole semplicemente essere una dichiarazione con cui tutti gli scout monfalconesi vogliono esprimere il loro rifiuto a qualsiasi logica di guerra e di violenza, sia nei rapporti tra Stati che nei rapporti interpersonali.

Siamo consapevoli che non sarà certo in questa maniera che potremo fermare la guerra, solamente accendendo delle can-

dele, ma in effetti non sarà solamente questo. Vogliamo che questa sia un'occasione per ritrovarci in tanti, per dare un segnale di pace, per rafforzare le nostre convinzioni e le nostre speranze per un mondo di pace, senza escludere il dialogo con chi la pensi diversamente.

Non verranno raccolti né fondi né firme per alcuna iniziativa, ci sarà solamente uno stand gestito dai rover e le scelte dei vari gruppi, in cui ci sarà materiale informativo sullo scoutismo, e verrà offerto gratuitamente del tè caldo.

L'invito a partecipare è rivolto a tutti i cittadini che abbiano a cuore il tema della pace, giovani ed anziani, uomini e donne, affinché, proprio in prossimità del Santo Natale, alto si levi il nostro grido: "No a tutte le Guerre!"

Monfalcone 1, Monfalcone 2, Monfalcone 3, Monfalcone 4, Comunità MASCI

PER INIZIATIVA DEL LOCALE GRUPPO "AGESCI"

LA "LUCE DI BETLEMME" A STARANZANO

Il locale Gruppo dell'Agesci porta la "Luce di Betlemme", simbolo di pace, anche a Staranzano.

Una sua rappresentanza, nella serata di sabato 15 dicembre, a Monfalcone dove la riceve e subito la trasferisce nella chiesa di Bistrigna.

Qui sono in attesa un centinaio di persone, bambini ed adulti, che hanno risposto all'invito rivolto dagli scout sfidando le sferzate della bora ed il freddo pungente.

L'attesa viene messa a profitto. L'assistente don Genio pone alla riflessione il tema della pace nella cornice di guerre e divisioni che colpiscono e lacerano popoli del mondo.

Nell'oscurità, con sottofondo sonoro di appropriate canzoni e musiche, con l'aiuto di alcune diapositive proiettate su grande schermo, Sarita guida la riflessione che si protrae per una ventina di minuti.

Si serve di un parlare lento e suadente, costellato di domande, intercalato di opportuni silenzi.

Parole ponderate che richiamano brutture, ingiustizie, lotte, fame, morte.

Fa intervenire con loro scritti

alcuni giovani. Sollecita all'esaltazione di coscienza personale e collettivo. Invita a reagire puntando alla pace con amore e giustizia. Nel silenzio entra in chiesa la "Luce di Betlemme".

Nel silenzio guide e scout, scolate e rover accendono le loro candele a quella fiamma.

La comunità capi (Co-Ca) au-

gura a tutti i convenuti il proprio augurio per le ormai imminenti festività.

La cerimonia è conclusa. I convenuti vengono invitati nell'adiacente casetta dove si offre tè caldo.

Alla Messa della domenica successiva nelle chiese parrocchiale e di Bistrigna i fedeli vengono invitati ad accendere la propria candela alla fiamma della "Luce di Betlemme", simbolo di pace.

Maf.

Sabato 15 dicembre 2001

**Religione, la «Luce di Betlemme»
in San Giovanni e all'Oratorio dei Rossi**

(l. s.) Oggi giungerà a Parma la «Luce di Betlemme» che sarà accolta dalla Comunità dei «Foulards Blancs» dell'Agesci alle 17 nell'Abbazia Benedettina di San Giovanni e alle 21 nell'Oratorio dei Rossi in strada Garibaldi. Questo simbolo della fratellanza e della convivenza viene acceso da un bambino dalla lampada che splende perennemente nella grotta della natività a Betlemme. Quindi, viene trasportato in aereo fino a Vienna e, da qui, si irradia nel vecchio continente grazie alla staffetta organizzata dalle associazioni scout di tutta Europa.

«Si tratta - ha affermato in una nota il gruppo Foulards Blancs "Francesca Pennisi" - di un segno di fratellanza, amore e carità. Di speranza per il futuro: le genti e i giovani contro l'intolleranza, la solitudine e la violenza. Ed è per questo che invitiamo i parmigiani alle veglie di accoglienza in San Giovanni e all'Oratorio dei Rossi».

Sabato 29 dicembre 2001

IN SANTA TERESA E IN SAN GIOVANNI**Quella Luce che porta la pace**

La Luce di Betlemme rimarrà accesa fino al 6 gennaio nella chiesa di Santa Teresa (Oratorio dei Rossi) in via Garibaldi e nella chiesa Benedettina di San Giovanni: arrivato il 15 dicembre, il simbolo della fratellanza e della convivenza anche a Parma trasmette il proprio messaggio di pace, e unisce intorno al mistero del Natale migliaia di scouts, in Europa e negli Stati Uniti. «E' la luce di Cristo che va incontro agli uomini, utilizzando anche le gambe degli scouts, abituate a camminare» spiega Luigi Vignoli, che insieme alla Comunità Agesci dei Foulards Blancs l'ha seguita e promossa sin dalla sua nascita.

Portata a Trieste dagli scouts

austriaci, grazie a una vera propria staffetta, la luce ha coinvolto fino a oggi ben 120 città: anche nella nostra «ci si pone l'obiettivo di diffonderla, soprattutto nei luoghi di sofferenza, nei gruppi di emarginati, tra coloro che non vedono speranza e futuro nella vita».

A Parma, proveniente da Bologna, la Luce della Pace è stata accolta dai Foulards Blancs dell'Agesci con una veglia sull'Avvento e portata nella Chiesa Benedettina di San Giovanni Evangelista, al Seminario Minore e alla Chiesa dello Spirito Santo; successivamente verrà portata nella casa della carità di Gaiano e nella nostra Cattedrale in occasione della veglia per la pace in programma lunedì.

Le parole di monsignor Maggiolini: «Occorre scendere dal proprio piedistallo e guardare come i piccoli con occhi innocenti»

Natività, la speranza rinasce in carcere

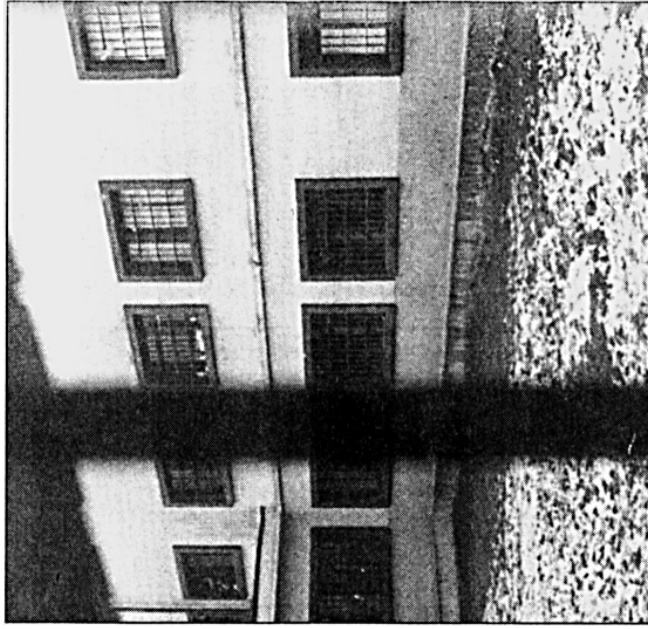
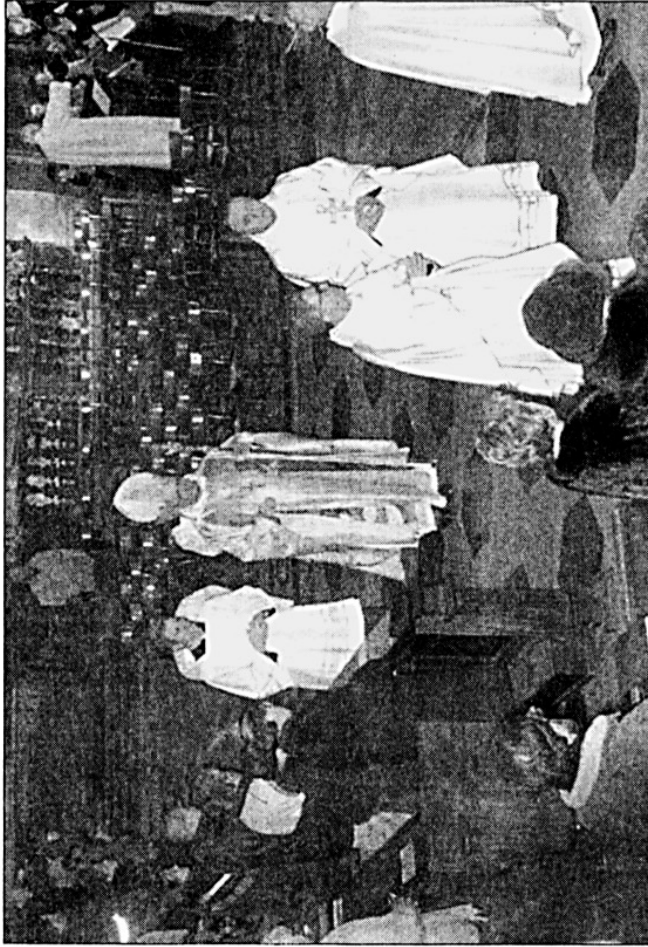
Il Vescovo per la vigilia al Bassone, poi in Cattedrale il Pontificale e la tradizionale omelia

«Fate scendere in voi il Signore per ritrovare la serenità». È con queste parole che il Vescovo ha incontrato i detenuti del Bassone il giorno della vigilia di Natale. E sono state soprattutto frasi di speranza quelle pronunciate da monsignor Alessandro Maggiolini in occasione della tradizionale messa natalizia celebrata nella sezione maschile della casa circondariale di Albareda dal dono, da parte delle autorità comunali presenti, della Luce di Betlemme, la lampada simbolo di pace accesa in ogni luogo di sofferenza.

Davanti al sindaco Alberto Botta, ai volontari e ai numerosi detenuti intervenuti, il Vescovo si è unito ai pensieri dei presenti precisando come in carcere il Natale sia soprattutto «un momento di nostalgia per la famiglia lontana e tempo del ricordo dell'infanzia, quando cantavate, insieme ai vostri genitori, le canzoni del presepio».

Tante anche le parole di incoraggiamento, come l'invito a vivere la detenzione come tempo di preghiera e riflessione.

«La vita in carcere può essere usata per prendere un diploma o imparare un me-



stiere che possa favorire l'insediamento futuro nella società», ha detto il Vescovo.

Al termine della celebrazione, il momento dei ringraziamenti. Un detenuto, a nome di tutti, ha donato al Vescovo due ritratti, uno dello stesso Maggiolini e uno di Papa Giovanni Paolo II, realizzati da un compagno.

In seguito, la direttrice del

visita sarebbero stati accolti dai doni distribuiti da un compagno vestito da Babbo Natale.

IN DUOMO

Grande partecipazione anche alla messa di Natale in cattedrale alle 10.30 del 25 dicembre. Dopo la veglia del sabato a presiedere la celebrazione è stato ancora il vescovo.

Secondo monsignor Mag-

giolini, il bimbo che nasce a Betlemme altro non dovrebbe essere non «l'altezza ultima dei nostri desideri e delle nostre esigenze di pensiero e di vita».

Questo il significato "laico" del Natale, ma il suo senso religioso riporta l'uomo su altre dimensioni.

«Occorre scendere dal nostro misero e traballante piedistallo - ha concluso il

vescovo - per diventare capaci di conversione quotidiana, come i pastori, come Maria, come i piccoli che sanno godere di nulla poiché il loro sorriso risponde all'amicamento dei genitori».

Il prossimo appuntamento solenne in Cattedrale sarà alle 17 del 31 dicembre con la messa di ringraziamento e il Te Deum.

Manuela Brancatisano

Dicembre 2001

IN BREVE DALLA DIOCESI E DAL TERRITORIO

a cura di *Elvira de Felice*

SAN SEVERO

UNA STELLA PER LA PACE

Lo Sportello Turistico Città di San Severo, con l'Asso-raider, l'Agesci, il Masci ed i Gruppi Scoutistici del centro, ha organizzato, per lo scorso 16 dicembre, l'arrivo da Betlemme, del treno della cosiddetta "Luce della Pace". Insieme, nell'arco dell'intera giornata, si è pregato per il raggiungimento per tutti e da tutti tanto auspicato del nobile sentimento della Pace.



Mensile - Diocesi San Severo - Anno I n. 8 - Dicembre 2001

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO Sabato 15 Dicembre 2001

SOLIDARIETÀ / Domani alla stazione di San Severo

E' in arrivo da Betlemme la «lampada» della pace

SAN SEVERO - Arriva domani alle 5.25 alla stazione di San Severo la «Luce della pace». La fiammella nasce nella chiesa della Natività a Betlemme ed è la prima volta che transita per la città. Una lampada che si alimenta con l'olio donato a rotazione dalle nazioni cristiane del mondo e da 12 anni si accende per raccogliere offerte con cui aiutare bambini invalidi, emarginati e profughi. Al suo arrivo alla stazione ferroviaria è prevista l'accoglienza da parte dei gruppi Scout della città: Assoraiders, Agesci, Masci e Cngei e di rappresentanti

dell'amministrazione comunale. Successivamente è prevista la marcia verso piazza Padre Pio, percorrendo via Don Minzoni e via Tiberio Solis. Contemporaneamente i gruppi Scout e alcuni amministratori comunali, percorreranno la via *Sacra Langobardorum* (San Severo, Stignano, San Marco In Lamis, San Matteo, San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo), portando il simbolo della pace ed offrendo alcuni prodotti tipici di San Severo in segno di condivisione dei valori della Pace e dell'amici-

«Questo simbolo - spiega Luigi Tricarico, vicepresidente del consiglio comunale -, per alcuni è solo un semplice segno. Per altri è un simbolo da valorizzare per diffondere un'idea più concreta di fraternità e pace».

La lampada sosterà in piazza Padre Pio dalle 6.30 alle 18.30. Alle 18.30 il gruppo «Gospel corale Sant'Alfonso» eseguirà alcuni canti sul tema e alle 20 è prevista la «marcia per la Pace» che vedrà tutti i partecipanti alla manifestazione in cammino, ognuno con la propria luce, per le principali vie cittadine. (A.C.)

Nell'Aula Paolo VI in Vaticano il concerto di Natale che unisce il mondo

Musica per la pace

Alla presenza di Sodano
Ruini, Storace e Veltroni
l'Orchestra del terzo Millennio
diretta da Renato Serio

Si sono esibiti fra gli altri
Ranieri, Elisa e Bennato
Ha presentato Cristina Parodi
Il 24 differita su Canale 5

di LORENZO TOZZI

L'AULA Paolo VI, architettata da Nervi, è già di per sé un colpo d'occhio, specie quando nelle grandi occasioni, illuminata a giorno, è gremita da almeno cinquemila persone.

Quando poi per il tradizionale concerto natalizio che raccoglie personalità del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica e religioso (tra gli altri Storace, Veltroni, Emilio Colombo e i cardinali Sodano e Ruini, e l'attrice Claudia Gerini), ma anche tanti fedeli e volentieri benemeriti, essa diviene una sala straordinaria che accoglie un evento unico nel suo genere. Un evento in cui la musica di oggi, soprattutto quella che tanta presa ha sulle nuove generazioni ma anche quella etnica, fa da protagonista allineando in eccezionale congiunzione astri di prima grandezza del firmamento della musica senza aggettivi.

La serata, che verrà teletrasmessa la vigilia di Natale su Canale 5, era presentata dalla brillante Cristina Parodi e vedeva sfilare sul palco quasi quattrocento artisti per lo più accompagnati dall'Orchestra del Terzo Millennio diretta come sempre da Renato Serio. Un'ini-

ziativa più che benefica per arricchire la capitale, soprattutto nelle aree periferiche, di altre parrocchie e luoghi di preghiera collettiva.

La grande kermesse, capace di unire tutti i generi musicali e di celebrare il santo Natale in tutte le lingue, abbattiva barriere di genere nel segno della lieve attesa del Redentore in una magica notte di vigilia.

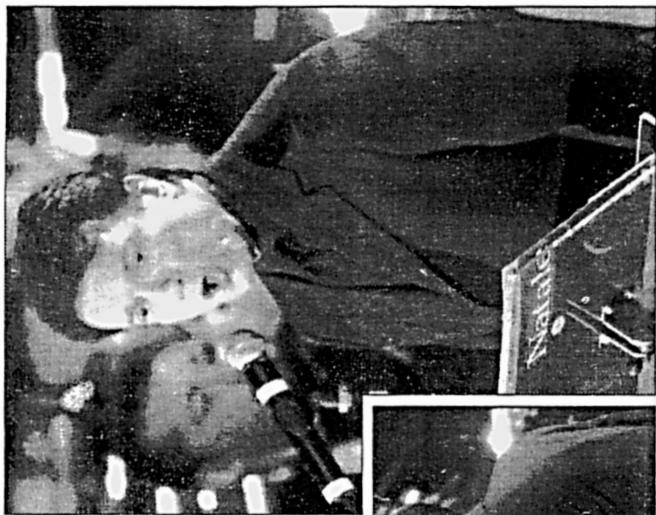
Un momento di commozione si viveva quando due bambini portavano da Betlemme la fiamma della pace nelle mani dei cardinali Ruini e nel finale *Stille Nacht* cantato alternatamente da tutti gli artisti ospiti alla ribalta. Il palco era incorniciato da due enormi abeti addobbati per la festività, mentre due eldono ingrandite le immagini in movimento dei beniamini della musica giovane. Particolarmente applauditi tra gli altri Massimo Ranieri in «Quanno nascente o' Ninno», antico canto natalizio settecentesco, Elisa la vincitrice dell'ultimo San Remo, Edoardo Bennato («L'isola che non c'è»), l'esile Dolores O'Riordan dei Cranberries.

Gradita anche tanta musica etnica dai Tenores de Bitti di Sardegna agli spagnoli in costume della Banda de Gaitas.

Immancabili i classici dall'Alleluja haendeliano all'Ave Maria di Gounod proposta dal tenore ne Russel Watson, il Panis Angelicus, il toccante White Christmas cantato a due voci da Elisa e Randy Crawford e gli immancabili Gospels.

Molti i bambini in scena, figli dei dipendenti Fao di tutto il mondo, per dare alla serata il sapore di una festa anche e soprattutto dell'età verde. Ma i bambini erano in scena anche nel coro di voci bianche della Scala e del Conservatorio di Milano e di una Schola Cantorum belga.

Una serata emozionante che faceva dimenticare le lunghe code sotto il colonnato per passare dinanzi ai metal detector e la difficoltà di parcheggio, solo in parte agevolata dalla eccezionale concessione per un uso davvero inusuale della più bella piazza della città. Oltre due ore e mezza di musica per significare l'eccezionalità dell'evento natalizio che assume, come è stato detto, un significato particolare proprio quest'anno per le note complicazioni internazionali e la guerra in atto.



Massimo Ranieri e, sotto, Elisa e Tiziano Ferro mentre cantano in duetto «Happy Xmas, war is over» durante le esibizioni per il Concerto di Natale nell'Aula Paolo VI



LA "LUCE DELLA PACE"

San Severo ha accolto, domenica 16 dicembre, per il terzo anno consecutivo, la "LUCE DELLA PACE" proveniente da Betlemme. La bella iniziativa è stata organizzata dallo "Sportello Turistico" dell'Amministrazione Comunale (su interessamento del Vice Presidente del Consiglio Comunale, geom. LUIGI TRICARICO), con la collaborazione dei Gruppi scoutistici della nostra città: ASSORAIDER, AGESCI, MASCI e CNGEI. La "LUCE", giunta nella stazione ferroviaria di San Severo, è stata accolta dai Gruppi Scout; è seguita una MARCIA verso il Piazzale antistante al Monumento a PADRE PIO. Contemporaneamente, una delegazione dell'Amministrazione Comunale e dei Gruppi Scout, portando una fiammella simbolo di Pace, ha percorso la "VIA SACRA LONGOBARDORUM" (San Severo, Stignano, San Marco in Lamis, San Matteo, S. Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo), offrendo prodotti tipici della città. Durante la sosta della "LUCE" nel piazzale PADRE PIO, ogni cittadino ha potuto accendere la propria candela, a testimonianza del personale impegno per la PACE. Il Gruppo Gospel "CORALE SANT'ALFONSO" ha eseguito alcuni "Canti per la Pace". La manifestazione si è conclusa con la "MARCIA PER LA PACE", lungo il "giro esterno" cittadino. "Nella grotta di Betlemme da molti secoli splende la Luce della Pace - ha dichiarato GIUSEPPE dell'OGGIO, Responsabile C.N.G.E.I. di San Severo - simbolo di fratellanza, uguaglianza e libertà, valori che in un mondo dilaniato da tante guerre sono più che mai avvertiti. Da tre anni tutte le Associazioni Scout di San Severo si adoperano per accogliere la "LUCE DELLA PACE" proveniente dalla terra di CRISTO".

MARIO BOCOLA

Il Messaggero

IL MESSAGGERO
SABATO
15 DICEMBRE 2001

49

APPUNTAMENTI

XII Mostra Nazionale D'Arte Presepiale Alle ore 17, inaugurazione della mostra, che raccoglie i pregevoli e significativi lavori dei maggiori presepisti italiani, alla presenza di Sua Eminenza il Cardinale Fiorenzo Angelini. Con l'occasione verrà presentato anche il libro "I segreti del presepio", edito da Piemme.

Protomoteca Alle ore 10, presentazione del volume di Vittorio Storaro "La luce". Walter Veltroni conversa con Storaro. Piazza del Campidoglio.

Manifestolibri Alle ore 18, presentazione de "Posse- il lavoro di Genova", rivista di politica, filosofia, moltitudini edita da Manifestolibri. Parteciperanno Toni Negri, Marco Bascetta, Judith Revel, Sapienza Pirata. C.s.o.a. Forte Prenestino, Avana.nat. C.s.o.a. Forte Prenestino, via Delpino.

Stazione Termini Dalle ore 15 alle 18, giunge a Roma la "Luce di Betlemme" detta della "Pace", presso il treno IC 704, per accendere le lampade dei gruppi di giovani che saranno ad attenderla e la porteranno nelle proprie case e nelle rispettive parrocchie. Stazione Termini, piazza dei Cinquecento.

Palazzo Rospigliosi Dalle ore 16 alle 21, nell'ambito della manifestazione "Sapore di Roma 2001", degustazione gratuita dei vini Doc dei Castelli Romani. Alle 16.30 assaggi di dolci tipici della tradizione castellana. Anche domenica dalle 12.30 alle 21. Palazzo Rospigliosi, tel. 0657301575.

L'angolo dell'avventura Alle ore 18.30, inaugurazione della mostra concorso-fotografico "Lo sguardo degli altri". Alle ore 21 "Festa di chiusura", ospiti della serata Andrea Zanchi e Stefano D'Anna. Lungotevere Testaccio 10, tel. 065754378.

Fatebenefratelli Alle ore 18, si terrà un incontro per trattare il tema della solidarietà tra i popoli attraverso l'aiuto sanitario ai più deboli. Presenzierà l'incontro il Padre Generale dell'Ordine Fatebenefratelli Fra Pascual Piles. Sala Assunta dell'Ospedale Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina.

Associazione Raabe Sono aperte le iscrizioni ai corsi: "Un bosco di latte", laboratorio teatrale per l'allestimento dell'omonimo testo di Dylan Thomas, previsto il mercoledì dalle 20 alle 23; "Attraverso il buto", laboratorio condotto da Alessandro Pintus il venerdì dalle 18 alle 20; "Segnali vocali" uno stage di due giorni sulla voce a cura di Monica Giovinazzi il 24 e 25 dicembre. Via A. Bertani 22 (Trastevere), tel 3287694555.

IL CORRIERE LAZIALE

GIORNALE DI INFORMAZIONE REGIONALE

Il Corriere Laziale
Venerdì
14 Dicembre 2001

ATTUALITÀ

9

A Roma la Luce della "Pace"

Sabato arriva la luce che proviene dalla chiesa di Betlemme: un'iniziativa degli Scout italiani.

La Luce di Betlemme, detta della "Pace", arriverà in Italia sabato 15 e domenica 16 dicembre fermandosi nelle principali stazioni ferroviarie per accendere le lampade dei gruppi di giovani che saranno ad attenderla e la porteranno nelle proprie case e nelle rispettive parrocchie.

La Luce viene dalla lampada che arde perennemente da moltissimi secoli nella Chiesa di Betlemme, alimentata dall'Olio donato da tutte le nazioni cristiane della terra. L'iniziativa nasce in Austria, dove esiste una tradizione natalizia secondo cui un bambino si reca a Betlemme nella Grotta della natività, accende una luce dalla lampada e la porta a Linz in aereo. Da qui viene distribuita su tutto il paese.

In Italia, l'iniziativa è opera di un comitato composto da rappresentanti delle associazioni Scout (Agesci, Masci e Scout d'Europa), che, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato ricevono la Luce dagli Scout viennesi e la portano in tutte le

nostre regioni.

Ogni anno la Luce della Pace tocca circa 100 stazioni ferroviarie per un totale di quasi 200 gruppi in attesa. In totale, fra andata e ritorno percorre quasi sette mila chilometri.

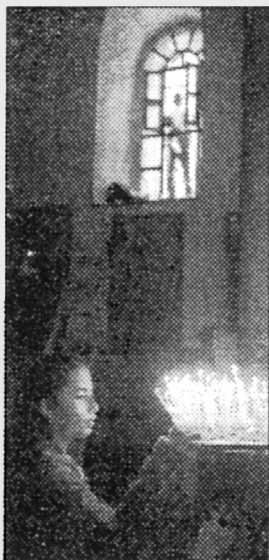
La Luce, come la Pace, appartiene a tutti perchè racchiude in sé valori etici, morali, civili condivisi anche da chi non professa una fede. Per questo viene donata a tutti coloro che condividono i valori di Pace e Fratellanza che la Luce porta con sé. A Roma, sabato 15, appena giunta con il treno IC 704, la Luce sarà portata con una piccola processione al presepe della Stazione Termini allestito nella Galleria sul lato di Via Giolitti, da cui tutti potranno accendere il proprio lume. Da qui, verrà successivamente portata in vaticano, all'interno della Sala Nervi, proprio in concomitanza con lo svolgimento del Concerto di Natale al quale sarà presente il Papa. Appuntamento sabato 15 dicembre ore 15,11 Stazione Termini.

Avenire

INTERNET: www.avenire.it

VENERDÌ
14 DICEMBRE 2001
S. Giovanni della Croce

TAZEBAO



LA «LUCE DI BETLEMME» DA DOMANI IN ITALIA

Arriverà domani mattina a Roma, con un treno speciale, la "Luce di Betlemme". Ad attenderla vi saranno numerosi gruppi di giovani che, dopo una breve processione fino al presepe allestito nella stazione Termini, accompagneranno la lucerna in Vaticano per il concerto di Natale a cui assisterà Giovanni Paolo II. In seguito la lampada riprenderà il percorso fermandosi in altre importanti stazioni ferroviarie, dove sarà accolta da gruppi di giovani. La "Luce di Betlemme" è una lucerna accesa dalla fiamma che illumina perennemente la Grotta della Natività in Terra Santa. Ogni anno la lucerna, nota anche come "Luce della pace", tocca circa 100 stazioni ferroviarie, dov'è festosamente accolta da gruppi di fedeli.

Avvenire

INTERNET: www.avvenire.it

Lazio sette

AVVENIRE
DOMENICA
23 DICEMBRE 2001

7

LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO

A Latina

La luce di Betlemme

La Luce di Betlemme, detta della Pace, è arrivata in Italia sabato 15 e domenica 16 dicembre fermandosi nelle principali stazioni ferroviarie per accendere le lampade dei gruppi di giovani che l'hanno nelle proprie case e nelle rispettive parrocchie.

La Luce viene dalla lampada che arde perennemente da moltissimi secoli nella Chiesa di Betlemme, alimentata dall'Olio donato da tutte le nazioni cristiane della terra. L'iniziativa nasce in Austria dove esiste una tradizione natalizia secondo cui un bambino si reca a Betlemme nella Grotta della natività, accende una luce dalla lampada e la porta a Linz in aereo. Da qui viene distribuita in tutto il paese. In Italia, l'iniziativa è opera di un comitato composto da rappresentanti delle associazioni Scout (Agesci, Masci e Scout d'Europa) che, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, ricevono la Luce dagli Scout viennesi e la portano in tutte le nostre regioni.

Ogni anno la Luce della Pace tocca circa 100 stazioni ferroviarie per un totale di quasi 200 gruppi in attesa. La Luce, come la Pace, appartiene a tutti perché racchiude in sé valori etici, morali, civili condivisi anche da chi non professa una fede. Per questo viene donata a tutti coloro che condividono i valori di Pace e Fratellanza che la Luce porta con sé. A Roma, sabato 15, appena giunta con il treno IC 704, la Luce è stata portata con una piccola processione al presepe della Stazione Termini. Da qui, successivamente è stata portata in Vaticano, all'interno della Sala Nervi proprio in concomitanza con lo svolgimento del Concerto di Natale al quale era presente il Papa. Quindi il viaggio della Luce per Latina.

la Discussione

Fondato da Alcide De Gasperi

Quotidiano dei Cristiani Democratici Uniti

Spett. in Abb. postale 45% art. 2 comma 20/B legge 662/96 RI Roma

Arriva 490 - Numero 727 - € 1.700 - * 0.88

Giovedì 13 Dicembre 2001

Pagina 3

IN ITALIA DA SABATO 15 DICEMBRE *Arriva a Roma la luce di Betlemme*

ROMA - La luce di Betlemme, detta della "Pace", arriverà in Italia sabato 15 e domenica 16 dicembre fermandosi nelle principali stazioni ferroviarie per accendere le lampade dei gruppi di giovani che saranno ad attenderla e la porteranno nelle proprie case e nelle rispettive parrocchie. La Luce viene dalla lampada che arde perennemente da moltissimi secoli nella Chiesa di Betlemme, alimentata dall'Olio donato da tutte le nazioni cristiane della terra. L'iniziativa nasce in Austria, dove esiste una tradizione natalizia secondo cui un bambino si reca a Betlemme nella Grotta della Natività, accende una luce dalla lampada e la porta a Linz in aereo. Da qui viene distribuita su tutto il paese. In Italia, l'iniziativa è opera di un comitato composto da rappresentanti delle associazioni Scout (Agisci, Masci e Scout d'Europa) che, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, ricevono la Luce dagli Scout viennesi e la portano in tutte le nostre regioni. Ogni anno la Luce della Pace tocca circa 100 stazioni ferroviarie per un totale di quasi 200 gruppi in attesa. In totale fra andata e ritorno percorre quasi sette mila chilometri. La Luce, come la Pace, appartiene a tutti perché racchiude in sé valori etici, morali, civili condivisi anche da chi non professa una fede. Per questo viene donata a tutti coloro che condividono i valori di pace e Fratellanza che la Luce porta con sé.

All'interno l'inserto "MOMENTO VOLLEY"

sera Italia

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE • Anno 6 - n. 283 • giovedì 13 dicembre 2001 • € 0,77 Lire 1500
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96-ROMA

6 *la provincia romana*

Italia
giovedì 13 dicembre 2001

Arriva dalla lampada che arde perennemente da moltissimi secoli A Roma la Luce di Betlemme

La Luce di Betlemme, detta della "Pace", arriverà in Italia sabato 15 e domenica 16 dicembre fermandosi nelle principali stazioni ferroviarie per accendere le lampade dei gruppi di giovani che saranno ad attenderla e la porteranno nelle proprie case e nelle rispettive parrocchie.

La Luce viene dalla lampada che arde perennemente da moltissimi secoli nella Chiesa di Betlemme, alimentata dall'Olio donato da tutte le nazioni cristiane della terra. L'iniziativa è opera di un comitato composto da rappresentanti delle associazioni Scout (Agesci, Masci e Scout d'Europa) che, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, ricevono la Luce degli Scout viennesi e la portano in tutte le nostre regioni.

Ogni anno la Luce della Pace tocca circa 100

stazioni ferroviarie per un totale di quasi 200 gruppi in attesa. In totale fra andata e ritorno percorre quasi sette mila chilometri.

La Luce, come la Pace, appartiene a tutti perché racchiude in sé valori etici, morali, civili condivisi anche da chi non professa una fede. Per questo viene donata a tutti coloro che condividono i valori di Pace e Fratellanza che la Luce porta con sé. A Roma, sabato 15, appena giunta con il treno IC 704, la Luce sarà portata con una piccola processione al presepe della Stazione Termini allestito nella Galleria sul lato di Via Giolitti, da cui tutti potranno accendere il proprio lume. Da qui, verrà successivamente portata in Vaticano, all'interno della Sala Nervi, proprio in concomitanza con lo svolgimento del Concerto di Natale al quale sarà presente il Papa.

AVVENIRE

INTERNET: www.avvenire.it

Romasette

PRIMO PIANO

AVVENIRE
DOMENICA
23 DICEMBRE 2001
3

Ritorna il concerto «Natale in Vaticano», giunto quest'anno alla sua nona edizione, che domani sera Canale 5 trasmetterà in differita alle 21. Come sempre molti sono i nomi di livello internazionale, sia italiani che stranieri, che si sono esibiti sabato 15, alla vigilia della Giornata diocesana dedicata alle nuove chiese, per sensibilizzare sul progetto «50 Chiese per Roma nel terzo millennio».

La serata, nell'aula Paolo VI, è stata presentata da Cristina Faròli. Alla presenza del Cardinale Vicario Camillo Ruini e del Segretario di Stato, il Cardinale Angelo Sodano, del sindaco Walter Veltroni e del Presidente della

AVVENTO DI FRATERNITA' / 3 Concerto di Natale in Vaticano: domani in tv
Notte di note per le chiese in periferia

Regione Francesco Storace, si sono esibiti artisti come Massimo Ranieri, Elisa, Edoardo Bennato, i Tenores de Bitti, Randy Crawford, Sasha, Russel Watson e Dolores O'Riordan.

Più di quattrocento artisti, accompagnati dall'Orchestra del Terzo Millennio diretta da Renato Servo e dall'Orchestra Giovanile polacca Szymanowsky, hanno sfilato sul palco con danze e musiche. Il risultato: un evento che ha allineato in una ec-

cezionale congiunzione volti noti e nuovi astri della musica. Soprattutto di quella "giovane" ma anche di quella etnica.

Un momento di commozione particolare si è avuto quando due bambini hanno consegnato nelle mani del Cardinale Ruini la fiaccola della pace che arde ininterrottamente a Betlemme. E nel finale, quando tutti gli artisti sono saliti alla ribalta per riproporre insieme uno dei classici della tradizione natalizia, «Stil-

le Nach».

Il palco era incorniciato da due enormi abeti addobbati per la festività, mentre ai lati due edoform rimandavano ingrandite le immagini in movimento degli artisti. Particolarmente applauditi tra gli altri Massimo Ranieri in «Quanno nascette o' Ninno», antico canto natalizio settecentesco, Elisa, la vincitrice dell'ultimo Sanremo, Edoardo Bennato («L'isola che non c'è»), Dolores O'Riordan dei Cranber-

ries. Gradita anche tanta musica etnica, dai Tenores de Bitti di Sardegna agli spagnoli in costume della Banda de Gaitas. Immane mancabili i classici, dall'«Alleluja» haendeliano all'«Ave Maria» di Gounod proposta da Russel Watson; il «Panis Angelicus»; «White Christmas» cantato a due voci da Elisa e Randy Crawford e gli immancabili Gospels. Molti i bambini in scena nel coro di voci bianche della Scala e del Conservatorio di Milano e di una Schola Cantorum belga.

Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto per arricchire la Capitale di nuove chiese, soprattutto nelle aree periferiche.

David Murgia

In città arde la «Luce di Betlemme»

COMO — Nel cortile di Palazzo Ceruzzi, sede dell'Amministrazione comunale del capoluogo lariano, da domani sarà disponibile «Luce di Betlemme»: una fiammella, alimentata ad olio, accesa nella città natale di Gesù e portata fino a Como in treno. In città la «Luce di Betlemme» è arrivata ieri, scortata da una staffetta dei

vigili del fuoco di Seregno e da scout di Cantù, Figino Seregnza, Minoprio ed Albate. Don Valerio Modenesi, parroco di San Fedele, ha benedetto la fiamma sottolineando che Como è gemellata con Nablus, città della Palestina vicina a Betlemme dove Gesù ha incontrato la Samaritana.

«Una fiamma - ha detto don

Valerio - che vuole essere un simbolo di pace, di speranza, che merita di ardere in tutte le famiglie, ma soprattutto in tutti i luoghi dove c'è sofferenza. Quindi negli ospedali, nelle case di riposo, nelle carceri, nei centri residenziali per portatori di handicap. Una fiamma che è segno di una fede semplice. Una luce di speranza non solo per i cat-

tolici, ma anche per i credenti di tutte le religioni. Una luce che è anche un simbolo di pace. Ricordo a tutti il messaggio che il Papa vuole diffondere in occasione della Giornata mondiale della Pace, ovvero non c'è pace senza giustizia e non c'è giustizia senza perdono».

Da domani la Luce di Betlemme, arrivata a Como da

Linz (Austria) sarà a disposizione di tutti. Chiunque, anche chi proviene da fuori città, può portare la propria lanterna od il proprio contenitore ed attingere una piccola quantità d'olio per portare la luce di speranza dove vuole. E' certa la visita dell'«Anfas» di Grandola e di Sorico, della Caritas «Tre Pievi» di Dongo e di altre associazioni di volontariato. Da dopodomani nelle case di riposo dell'hinterland saranno consegnate lanterne con la Luce di Betlemme. «Questa luce - ha concluso il consigliere comunale Giuliano Rampoldi, promotore dell'iniziativa - resterà accesa qui a Palazzo Ceruzzi fino al giorno dell'Epifania. Il gesto di mantenerla sempre accesa fa ricordare a noi amministratori di una città messaggera di pace, che la pace deve essere sempre degna d'attenzione e di vigilanza affinché non si spenga nell'animo delle persone».

Maurizio Magnoni

Sabato sera la lanterna arriverà in città dopo avere percorso migliaia di chilometri

Da Betlemme la Luce della pace

■ Per venire a splendere a Cantù percorrerà migliaia di chilometri, superando confini nazionali e differenze di lingua e di cultura. E' la «Luce della pace», accesa in quella grotta di Betlemme che, ormai duemila anni fa, ha visto la nascita di Gesù. Sabato 22 dicembre, alle 21, la lanterna arriverà al Santuario della Madonna, un luogo molto caro ai canturini, dalla Terra Santa trasportata prima in aereo, e quindi in treno, poi in auto e infine a piedi. Tutti i partecipanti alla serata potranno accendere un lumino per portare la luce a casa e per diffonderla ad amici e conoscenti. L'obiettivo è di mantenere vive le fiammelle almeno fino all'Epifania come una perenne

preghiera affinché cessino i conflitti che insanguinano il mondo.

La manifestazione, organizzata dagli oratori del centro città, intende coinvolgere anche chi professa fedi diverse da quella cattolica, oppure non ha alcun credo, perché ci sono valori comuni che si riconoscono al di là dell'appartenenza religiosa. «La Luce della pace - dicono i promotori dell'iniziativa - non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici e morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede. Perciò accogliamo coloro che vorranno partecipare alla distribuzione, purché condividano i valori di pace e fratellanza che la Luce porta con sé».